



Rapporto Annuale

2016

CONSIGLIO GENERALE DEL 10 APRILE 2016



FONDAZIONE CRC



Rapporto Annuale

2 0 1 6

CONSIGLIO GENERALE DEL 10 APRILE 2016



FONDAZIONE CRC

| | | |
|----------|--|---|
| 1 | L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE Che cos'è la Fondazione CRC La rete di collaborazioni Il metodo di lavoro dell'attività erogativa e progettuale Principali eventi 2016 | 5 6 9 10 12 |
| 2 | GLI ORGANI DI GOVERNO DELLA FONDAZIONE Gli organi in sintesi Le riunioni degli organi | 17 18 19 |
| 3 | LA STRUTTURA DELLA FONDAZIONE Il nuovo organigramma Il nuovo funzionigramma | 21 22 23 24 |
| 4 | L'ATTIVITÀ DI ASCOLTO, ANALISI E RICERCA Ascolto, analisi e ricerca Alcuni numeri dell'attività di ascolto Informazione e diffusione Dalle ricerche alla progettazione Monitoraggio e anticipazione Accompagnamento degli organi nella programmazione <i>Imparare a lavorare. I tirocini in provincia di Cuneo</i> <i>Formarsi in Granda. La formazione professionale in provincia di Cuneo</i> | 27 28 30 31 32 33 34 36 38 |
| 5 | LA COMUNICAZIONE La comunicazione istituzionale Fondazione 2.0 tra web e social Una nuova immagine per i 25 anni L'importanza di rendicontare Altri strumenti per raccontarci | 41 43 44 45 46 47 |
| 6 | LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LE RISORSE GENERATE Gli investimenti della Fondazione Il patrimonio della Fondazione Accantonamenti alla riserva | 49 50 52 54 |
| 7 | L'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA L'attività istituzionale 2016 in sintesi Il processo erogativo I numeri dell'attività istituzionale Piccoli interventi a sostegno del territorio | 57 59 61 64 67 |

| | |
|--|------------|
| SVILUPPO LOCALE E INNOVAZIONE | 71 |
| <i>Bando ambientenergia</i> | 72 |
| <i>Riqualificazione energetica della scuola elementare nel comune di Diano d'Alba</i> | 73 |
| <i>Mobilità elettrica in provincia di cuneo</i> | 73 |
| <i>La Fausto Coppi</i> | |
| <i>Le Alpi del mare</i> | 74 |
| <i>L'Iron Bike gara internazionale di mountain bike estrema</i> | 75 |
| <i>Laboratori di formazione e contributi a sostegno della progettazione europea</i> | 76 |
| <i>Emergenze fitosanitarie del mais e sostenibilità della filiera latte piemontese</i> | 77 |
| <i>Sviluppo di un sistema hardware e software nel territorio dell'ASL CN2</i> | 78 |
| <i>Progetto flavescenza dorata</i> | 79 |
| ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI | 81 |
| <i>Bando musei aperti</i> | 82 |
| <i>Play - esplorazioni sonore: memoria, tradizioni, (ri)scoperta della fabbrica dei suoni</i> | 83 |
| <i>Bando patrimonio culturale</i> | 84 |
| <i>Progetto di riqualificazione e valorizzazione della cappella di san Bernolfo a Mondovì</i> | 85 |
| <i>Il Cuneo Gotico - iniziative espositive e di valorizzazione turistica</i> | 86 |
| <i>Festival Collisioni di Barolo</i> | 87 |
| <i>Miglioramento della sala concerti e registrazione APM a Saluzzo</i> | 88 |
| <i>Contributo per il 2° convegno nazionale Suzuki</i> | 89 |
| PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE | 91 |
| <i>Vela verso l'autonomia</i> | 92 |
| <i>Bando emergenza povertà</i> | 93 |
| <i>"Donne di ferro" con l'associazione società di san Vincenzo de Paoli onlus - Cuneo</i> | 94 |
| <i>Progetto Emergenza Casa</i> | 95 |
| <i>Kapla: percorsi di salute benessere e cura per costruire una comunità educante</i> | 96 |
| <i>Progetto CAM in alta langa e roero</i> | 97 |
| EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE | 99 |
| <i>Bando infrastrutture scolastiche</i> | 100 |
| <i>Spazi nuovi a scuola nell'istituto baruffi di Ceva - sede di Ormea</i> | 101 |
| <i>Bando infanzia</i> | 102 |
| <i>Progetto "tempo di attenzioni" nel comune di Cuneo</i> | 103 |
| <i>Officina didattica</i> | 104 |
| <i>Progetto della rete di galileo negli istituti superiori di Mondovì</i> | 105 |
| <i>Progetto movimenti - orientamento</i> | 106 |
| <i>Alleanza montagna città</i> | 107 |
| <i>Memoria futura</i> | 108 |
| <i>Progetto "mostrami a scuola" dell'associazione museo diffuso della resistenza</i> | 109 |
| SALUTE PUBBLICA | 111 |
| <i>Progetto punta su di te</i> | 112 |
| <i>Bando prevenzione</i> | 113 |
| <i>Progetto display del comune di bra</i> | 114 |
| <i>Nuovo ecocardiografo per il reparto di cardiologia di mondovì</i> | 114 |
| <i>Finalmente a casa, e ora? Ictus, famiglia e domiciliarità accompagnata da Emmaus</i> | 115 |
| ATTIVITÀ SPORTIVA | 117 |
| <i>Bando sport in giro</i> | 118 |
| <i>Con la pallavolo si cresce</i> | 119 |
| <i>Insieme all'associazione LPM di Mondovì</i> | 119 |
| <i>Nuovi spogliatoi nel campo sportivo della parrocchia ss. Gallo e Niccolò di Corneliano d'Alba</i> | 120 |





Dal 1992, la Fondazione CRC sostiene progetti per la crescita della comunità provinciale, a fianco del non profit e delle istituzioni locali, lavorando per promuovere lo sviluppo economico, culturale e sociale della provincia di Cuneo, in particolare nelle zone dell'Albese, del Cuneese e del Monregalese. La Fondazione sostiene il territorio erogando contributi a favore di enti pubblici o privati non profit e attraverso progetti promossi direttamente, in partenariato con altri soggetti.

CAPITOLO 1

L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

Che cos'è la Fondazione CRC

La Fondazione CRC è un ente non profit, privato e autonomo, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Dall'investimento del patrimonio (pari a 1,325 miliardi di euro a fine 2016) in attività diversificate derivano le risorse per sostenere l'attività progettuale ed erogativa.

I settori di intervento della Fondazione sono stati 7 nel corso del 2016; ad ottobre 2016 si è scelto che, per il 2017, si aggregassero i settori Sviluppo Locale e Ricerca Scientifica in un nuovo settore Sviluppo locale e Innovazione, per rendere più focalizzata ed efficace l'azione in questo ambito.

La Fondazione deriva dallo scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo, avvenuto nel 1992



Risorse per la salvaguardia e l'incremento del patrimonio

1,3 miliardi €

il suo patrimonio, dai cui proventi derivano le risorse per la comunità

Programmazione pluriennale e annuale

Modalità di intervento

Sessioni

erogative e impegni pluriennali

Bandi

Progetti

promossi dalla Fondazione

Settori di intervento



Zone di intervento





La rete di collaborazioni

SISTEMA DELLE FONDAZIONI

collaborazioni a livello istituzionale e su progetti specifici con Acri, Associazione Fondazioni Piemontesi, European Foundation Centre, Fondazione Con Il Sud

RAPPRESENTANTI DELLE DIVERSE ISTANZE

tramite audizioni e tavoli di lavoro rendono la Fondazione vicina alle esigenze del territorio

BANCHE DI RIFERIMENTO

e gli altri soggetti da cui proviene la remunerazione del patrimonio

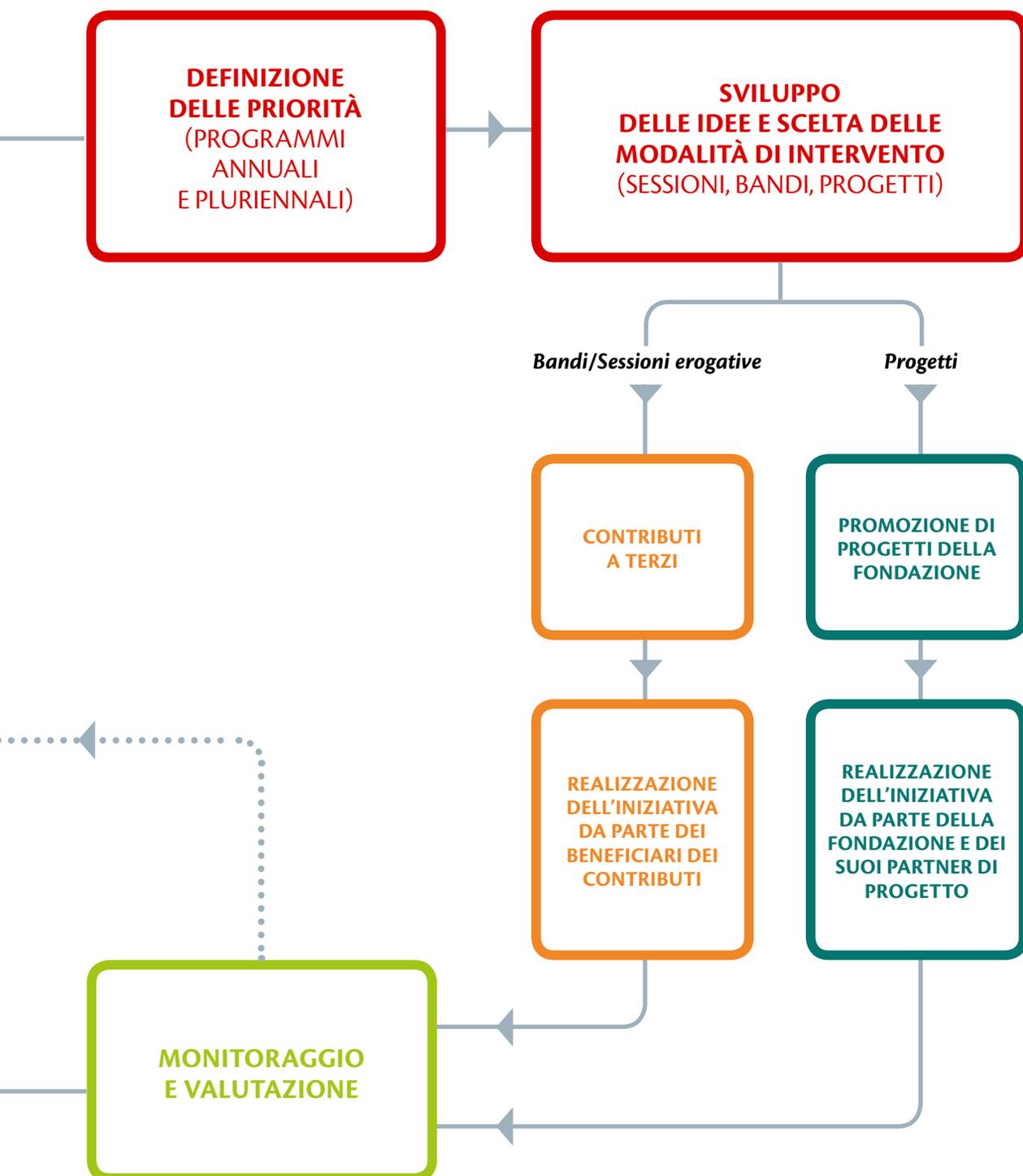
La Fondazione CRC è fortemente radicata nella comunità di riferimento e ha rapporti istituzionali e di collaborazione operativa con tutti gli enti del territorio.

Il metodo di lavoro dell'attività erogativa e progettuale

L'attività della Fondazione segue un ciclo consolidato, che fa tesoro dei risultati ottenuti per migliorare la programmazione successiva.

DIALOGO CON
IL TERRITORIO,
ANALISI E
INDIVIDUAZIONE
DEI BISOGNI

RENDICONTAZIONE
E COMUNICAZIONE



Principali eventi 2016



Il rinnovo della governance

Ad aprile 2016 si è effettuato il rinnovo della governance della Fondazione CRC, con il coinvolgimento di 16 Enti designanti e lo svolgimento di un bando per la selezione di un consigliere esperto in ambito sportivo, come previsto da Statuto e Regolamenti.

Il Consiglio Generale ha a sua volta nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, attualmente presieduto dal dott. Giandomenico Genta.

Il mandato di tali Consigli, a differenza dei precedenti, ha durata quadriennale, con scadenza ad aprile 2020 (con l'approvazione del Bilancio 2019), rispetto alla durata quinquennale finora avuta dagli Organi in adempimento delle nuove regole introdotte dal Protocollo di Intesa sottoscritto ad aprile 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio Sindacale, d'altra parte, non è stato rinnovato nel corso del 2016, essendo previste scadenze differenziate.

Il nuovo codice etico

I nuovi Organi, una volta insediati, hanno ritenuto opportuno aggiornare il Codice Etico della Fondazione CRC, risalente al 2007, approvando la nuova versione del documento a gennaio 2017.

Tra le principali novità, oltre ad una generale semplificazione del testo, aggiornamenti che recepiscono le novità introdotte dalla Carta delle Fondazioni, dal Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero e dai nuovi Regolamenti, la revisione della composizione e della durata dell'Organismo di Vigilanza, con possibilità anche di nominare soggetti esterni, in possesso di specifiche esperienze nel campo e la previsione di un apparato sanzionatorio più stringente.



Aggiornamento dello statuto e dei relativi regolamenti



Nel corso del 2016 il Consiglio Generale ha aggiornato il testo dello Statuto, il quale è stato approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), con provvedimento del 20 gennaio 2017. Tra le principali novità, il ricorso alla revisione legale dei conti a cura di società esterna, iscritta al registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al fine di ampliare la qualità dei controlli, e alcuni chiarimenti miranti a limitare lo spazio di interpretabilità di alcune disposizioni. Di pari passo sono stati anche aggiornati i Regolamenti: strumenti operativi di fondamentale importanza per orientare l'attività della Fondazione CRC.



Piano operativo 2017

Come di consueto, la Fondazione CRC ha adottato, a ottobre 2016, il Piano Operativo 2017, al fine di orientare l'attività erogativa del prossimo anno, che si inserisce all'interno di una programmazione pluriennale, nell'intento di individuare con lungimiranza gli obiettivi da perseguire e cogliere nel tempo.

Novità del 2017 è la previsione del Settore Sviluppo locale e innovazione, che ricomprende i Settori Sviluppo locale e Ricerca scientifica, al fine di raggiungere una massa critica di intervento più rilevante ed ottenere risultati più soddisfacenti per il territorio di riferimento.

Fondo nazionale povertà educativa

Su iniziativa dell'ACRI, ha avuto avvio nel 2016 un'importante iniziativa di livello nazionale in tema di povertà, che ha visto la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra le Fondazioni aderenti, tra cui la Fondazione CRC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Tale iniziativa ha altresì portato alla costituzione, per legge, del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato al sostegno di interventi sperimentali, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Il Legislatore, ritenuta la rilevanza strategica dell'iniziativa, ha altresì riconosciuto a tal fine una rilevante premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta. Il Fondo, di durata triennale (2016-2018), prevede una dotazione annua di Euro 120 milioni e, quale strumento operativo, il ricorso a bandi pubblici a valere sull'intero territorio nazionale, a cui potranno partecipare partnership costituite da soggetti pubblici e privati appartenenti al mondo non profit. La Fondazione CRC ha destinato nel 2016, a favore di tale progetto, complessivi Euro 3,9 milioni, promuovendo anche incontri sul territorio, insieme alle altre Fondazioni provinciali, per sensibilizzare i potenziali partecipanti sulle opportunità dei bandi.

Operazione straordinaria UBI-BRE



La Fondazione CRC è addivenuta, nel 2016, ad un accordo storico con UBI Banca, al fine di agevolare il percorso che ha portato il Gruppo a divenire Banca Unica, a seguito dell'incorporazione di tutte le banche rete, tra cui la Banca Regionale Europea.

Con tale accordo, sottoscritto il 27 giugno 2016, la Fondazione CRC ha conseguito:

- l'incremento al 5,91% (rispetto al precedente 2,23%) della partecipazione detenuta in UBI Banca, divenendo così il primo azionista di territorio del Gruppo;
- la corresponsione, a proprio favore, di Euro 120 milioni, quale corrispettivo per l'alienazione delle azioni privilegiate e di risparmio detenute dalla Banca Regionale Europea;
- il posizionamento, a Cuneo, della direzione di una delle cinque Macro Aree del Gruppo, con il compito di dirigere e coordinare i territori del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Toscana e le aree contigue della Francia;
- la conferma da parte di UBI, nel Piano industriale, della scelta del "Polo di Cuneo", comprendente le attività di UBI Sistemi e Servizi S.c.p.A. e della gestione del pre-contenzioso per l'intero Gruppo, oltre alla salvaguardia dei livelli occupazionali in provincia di Cuneo;
- il mantenimento, da parte di UBI, della più opportuna attenzione nei confronti delle famiglie, delle realtà imprenditoriali e degli enti no profit presenti sul territorio provinciale, con particolare attenzione all'innovazione e alle start-up di impresa.





Lo Statuto della Fondazione CRC prevede una forma di governo duale in cui, accanto all'organo di gestione, rappresentato dal

Consiglio di Amministrazione, è in funzione il Consiglio Generale con compiti di indirizzo, orientamento e definizione delle linee guida e dei criteri di intervento della

Fondazione. Entrambi gli Organi sono presieduti dal Presidente della Fondazione, che ha il compito di garantire il necessario raccordo tra i due, assicurandone il reciproco dialogo e garantendo l'operatività dell'organizzazione in rispondenza agli indirizzi del Consiglio Generale.

Gli Organi attualmente in carica sono stati nominati tra aprile e giugno 2016 per il mandato 2016-2019.

CAPITOLO 2

GLI ORGANI DI GOVERNO DELLA FONDAZIONE

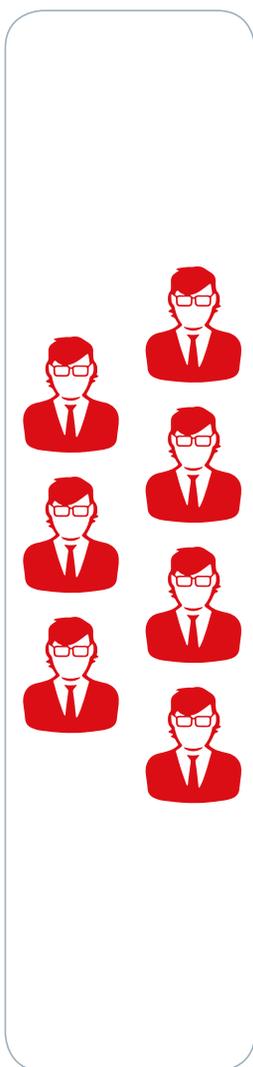


Gli organi in sintesi

Età media: 56 anni



Presidente



Consiglio di Amministrazione



Consiglio Generale

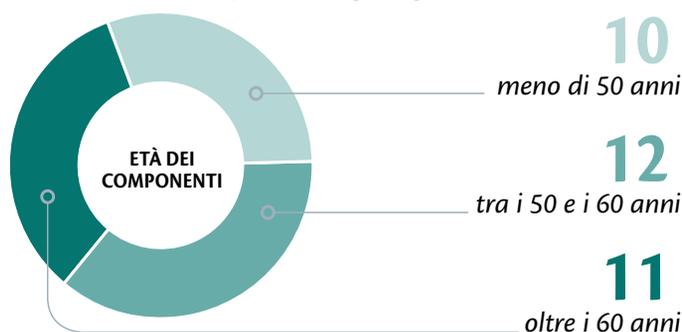


Collegio Sindacale

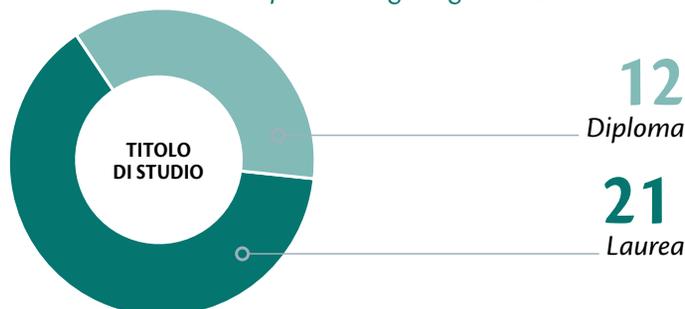
Le riunioni degli organi

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 28 volte, il Consiglio Generale 8 volte ed il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni degli Organi collegiali effettuando inoltre 12 verifiche sindacali. Gli Organi hanno partecipato a riunioni senza funzione deliberativa; i membri del Consiglio di Amministrazione hanno infatti partecipato a 5 incontri di tipo informale e 2 Commissioni erogative; i membri del Consiglio Generale hanno partecipato a 2 incontri di tipo informale e 14 incontri delle Commissioni Consultive. Oltre a queste riunioni nel corso del 2016 si sono tenute 1 riunione della Commissione istituita per la Revisione dello Statuto, 4 riunioni della Commissione di valutazione per le nomine, 4 riunioni dell'Organismo di Vigilanza, 3 riunioni della Commissione per la remunerazione degli organi e 2 riunioni della Commissione consultiva per la gestione del patrimonio.

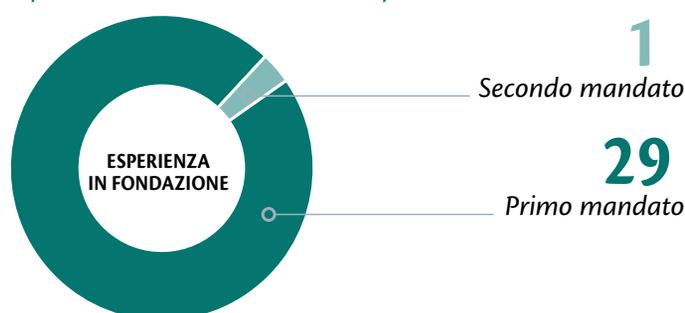
Fasce di età dei componenti degli Organi al 31.12.2016



Titolo di studio dei componenti degli Organi al 31.12.2016



Esperienza in Fondazione dei componenti del CG e del CdA







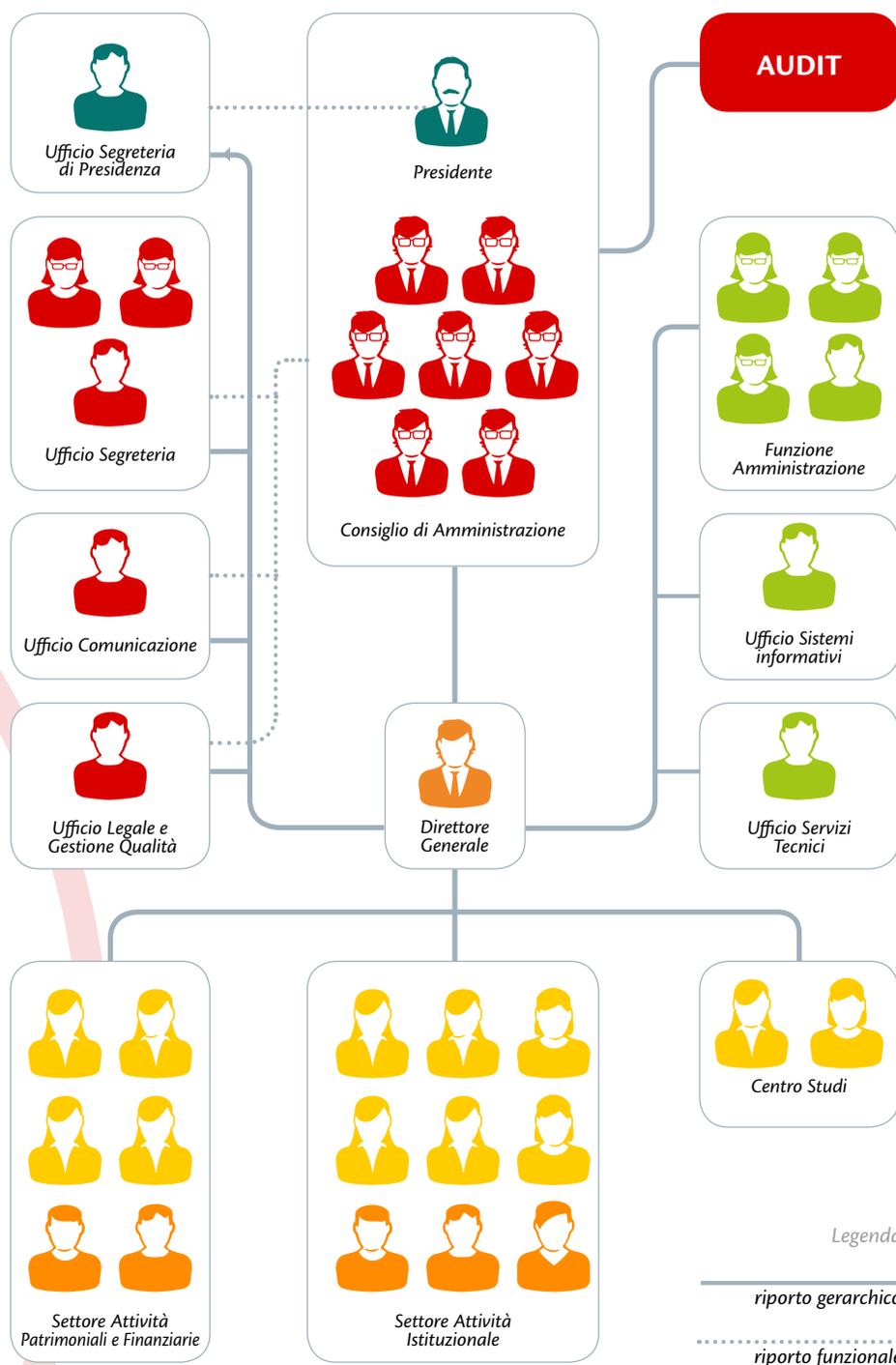
La struttura della Fondazione è articolata in diversi settori, funzioni e uffici. Le persone che vi lavorano, ciascuno con le proprie competenze specifiche, contribuiscono alla crescita e allo sviluppo dell'attività della Fondazione sul territorio.

CAPITOLO 3

LA STRUTTURA DELLA FONDAZIONE

Il nuovo organigramma

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2016, ha approvato Il nuovo Funzionigramma che definisce le relazioni gerarchiche e funzionali all'interno dell'organigramma della Fondazione, oltre all'istituzione del nuovo Ufficio Segreteria di Presidenza.



Il nuovo funzionigramma

Direttore generale

Assicura il buon funzionamento dell'ente nell'osservanza delle norme legislative e statutarie, coordina le attività di tutte le aree operative, assicura la corretta gestione delle risorse umane e mantiene i rapporti con le altre organizzazioni di cui la Fondazione è membro.



Direttore Generale

Ufficio segreteria di presidenza

Ha il compito di supportare il Presidente nelle attività di dialogo e di ascolto degli enti presenti sul territorio, coadiuvando il Presidente in tutti gli aspetti organizzativi legati allo svolgimento delle proprie mansioni. A tal fine opera in stretta collaborazione con l'Ufficio Segreteria della Fondazione e interagisce con le diverse funzioni organizzative a seconda delle necessità.

La Segreteria di Presidenza mantiene un rapporto di tipo funzionale nei confronti del Presidente, potendo ricevere direttamente, da parte dello stesso, richieste di approfondimento e di intervento.



Ufficio Segreteria di Presidenza

Ufficio segreteria

Gestisce la segreteria del Presidente, dei Consiglieri e del Direttore Generale, organizza le riunioni degli Organi, cura la reception, provvede alla gestione dello Spazio Incontri e si occupa dell'organizzazione degli eventi promossi dalla Fondazione.



Ufficio Segreteria

Ufficio comunicazione

Mantiene i rapporti con i mezzi di comunicazione, gestisce gli strumenti di comunicazione propri, supporta i Settori e i beneficiari terzi nella realizzazione di eventi di presentazione delle iniziative e cura l'immagine della Fondazione verso l'esterno.



Ufficio Comunicazione

Ufficio legale e gestione qualità

Garantisce assistenza e collaborazione nell'applicazione delle normative vigenti, redige e monitora le disposizioni interne, supporta l'Organismo di Vigilanza, verifica che il Sistema di Gestione della Qualità sia mantenuto conforme alla normativa.



Ufficio Legale e Gestione Qualità



Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie

Settore attività patrimoniali e finanziarie

Assicura la corretta ed efficiente gestione delle attività patrimoniali e finanziarie, eseguendo le decisioni di investimento e l'attuazione delle strategie operative, monitorando la diversificazione degli investimenti e gestendo il portafoglio delle partecipazioni detenute, incluse quelle strategiche.



Settore Attività Istituzionale

Settore attività istituzionale

Cura la realizzazione dei progetti promossi dalla Fondazione, bandi e sessioni erogative, in tutte le loro fasi; si occupa delle attività di monitoraggio e valutazione, supporta gli Organi nella definizione della programmazione annuale e pluriennale, sviluppa le diverse attività di rendicontazione e comunicazione delle attività svolte.



Centro Studi

Centro Studi

Assicura la funzione di antenna sul territorio, attraverso l'analisi del contesto locale, l'identificazione dei principali bisogni, l'anticipazione di scenari e sviluppi futuri, per fornire indicazioni agli Organi per la programmazione e l'attività progettuale.



Funzione Amministrazione

Funzione amministrazione

Assicura la corretta ed efficiente gestione delle attività amministrative, provvede alla contabilizzazione dei fatti di gestione, alla predisposizione del bilancio d'esercizio, agli adempimenti di natura fiscale e previdenziale e alla gestione delle retribuzioni e dei compensi.



Ufficio Sistemi informativi

Ufficio sistemi informativi

Gestisce la rete informatica della Fondazione, implementa il sistema di sicurezza nel rispetto della normativa sulla privacy e fornisce supporto in caso di guasti/inefficienze dei sistemi informatici.



Ufficio Servizi Tecnici

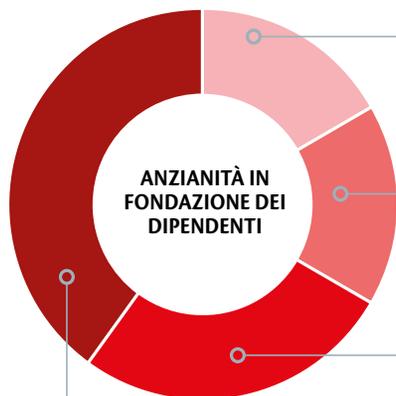
Ufficio servizi tecnici

Assicura il buon funzionamento e la manutenzione della sede, effettua sopralluoghi sui cantieri dei progetti finanziati e predisponde verbali sullo stato di avanzamento lavori.

AUDIT

AUDIT

L'attività di controllo interno viene svolta da un fornitore di servizi esterno, che verifica la regolare operatività e valuta l'efficacia del sistema dei controlli interni.

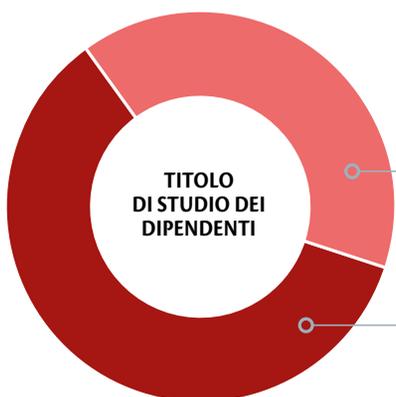


5
meno di 3 anni

5
tra 4 e 7 anni

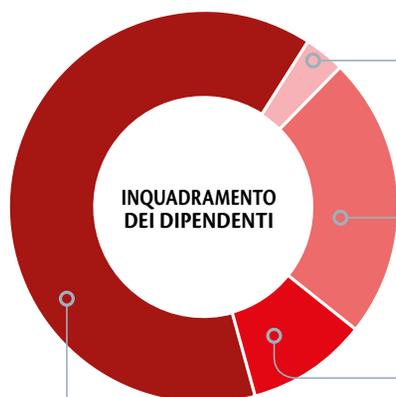
8
tra 8 e 12 anni

12
oltre i 12 anni



12
Diploma

18
Laurea



1
interinale

7
quadri

3
dirigenti

19
impiegati

le tabelle si riferiscono ai 30 dipendenti, compreso il personale interinale





Nel corso del 2016 è proseguita la funzione di antenna sul territorio svolta dal Centro Studi che, attraverso il monitoraggio e l'analisi del contesto locale, l'ascolto degli attori locali, il supporto alla progettazione, l'anticipazione di scenari e sviluppi futuri, ha il compito di fornire agli Organi della Fondazione, e ai soggetti istituzionali, economici e sociali del territorio, indicazioni utili per la programmazione e l'attività progettuale ed erogativa.

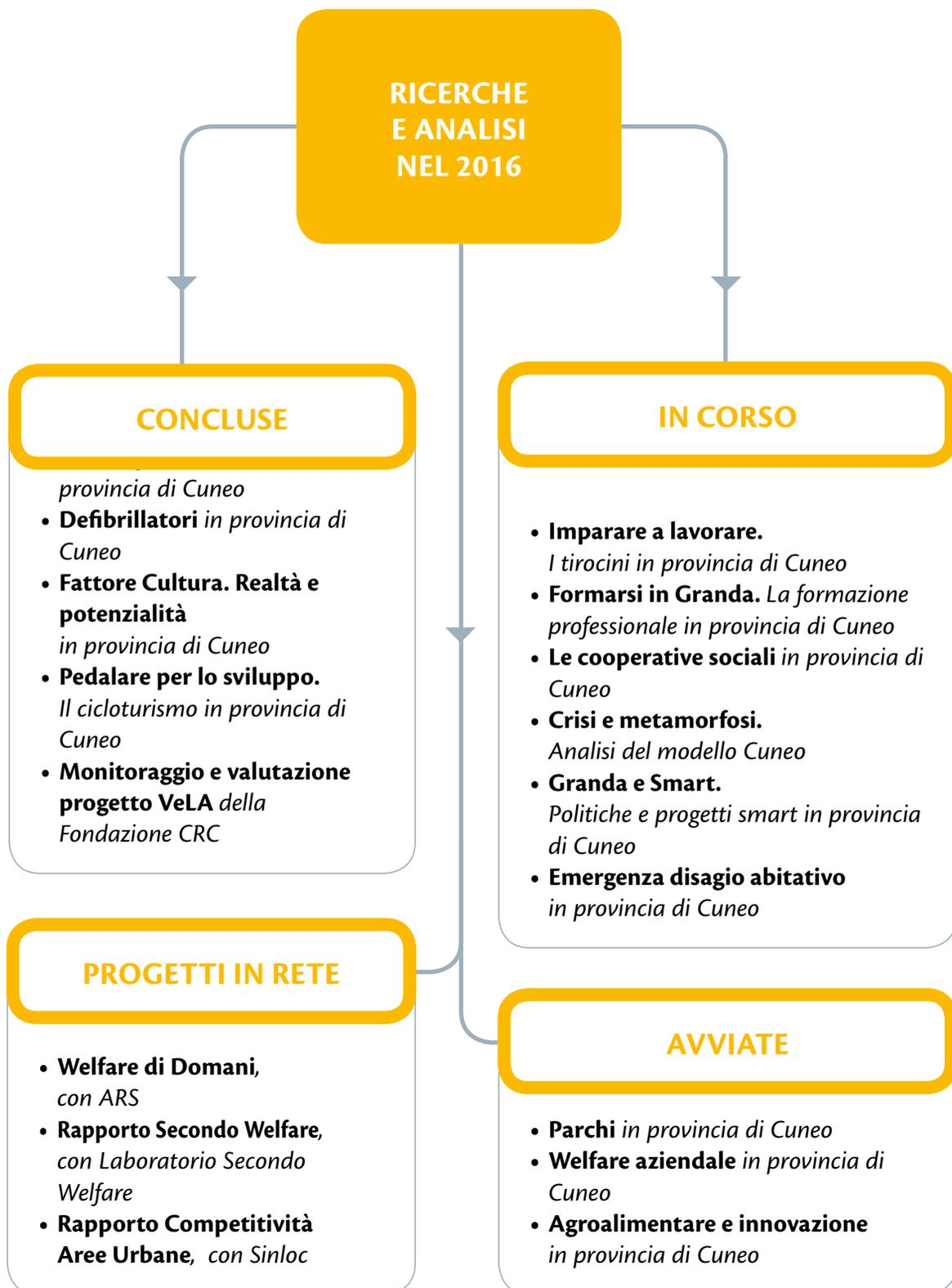
CAPITOLO 4

L'ATTIVITÀ DI ASCOLTO, ANALISI E RICERCA

Ascolto, analisi e ricerca

Nel 2016 sono state concluse e avviate diverse analisi e ricerche socio economiche, coordinate dal Centro Studi e realizzate con la collaborazione di centri di ricerca esterni, su temi prioritari ed emergenti per la Fondazione e la provincia di Cuneo.

Inoltre, la Fondazione ha sostenuto e partecipato a progetti di ricerca promossi in rete con le principali Fondazioni di origine bancaria italiane.



Alcuni numeri dell'attività di ascolto

Nel corso dell'anno, si è sviluppata un'intensa attività di ascolto del territorio, attraverso la raccolta di informazioni, opinioni e proposte da parte di organizzazioni locali e cittadini (tramite interviste, questionari, focus group); inoltre, sono stati promossi incontri e tavoli di confronto su temi specifici con attori locali. Alcuni numeri:

80

INTERVISTE
IN PROFONDITÀ

- **20 operatori per l'infanzia**
- **8 operatori sociali (focus group)**
- **15 soggetti economico-istituzionali per Crisi e metamorfosi**
- **10 Comuni, ATC, associazioni per emergenza abitativa**
- **20 tour operator, enti, associazioni per il turismo**
- **5 operatori dei Parchi cuneesi**

2500

QUESTIONARI
INVIATI

- **115 a cooperative sociali**
- **130 a tour operator, enti, associazioni e strutture ricettive (cicloturismo)**
- **250 a Comuni per Granda e Smart**
- **1847 ad associazioni sportive, Comuni e scuole per defibrillatori**
- **100 a visitatori dei Parchi cuneesi**

1400

INTERVISTE
TELEFONICHE

- **800 circa a ex tirocinanti**
- **600 circa a partecipanti a corsi di formazione professionale**

Informazione e diffusione

Nel 2016 sono stati pubblicati, in cartaceo e on line, i principali risultati delle analisi e delle ricerche, e sono stati realizzati eventi di presentazione e diffusione dei risultati, al servizio del territorio.

Alcuni esempi:



Presentato il **18 luglio**, presso lo Spazio Incontri insieme al Bando Defibrillatori



Presentato il **3 novembre** 2016 presso lo Spazio Incontri della Fondazione e il 6 dicembre all'Università degli Studi di Torino



Presentato il **18 febbraio** 2017, a Caraglio, in occasione dell'inaugurazione della Fondazione Artea



Promosso seminario di discussione dei risultati a Cuneo il **13 luglio**, presso lo Spazio Incontri

Tutti i Quaderni sono interamente scaricabili dal sito della Fondazione:

www.fondazioneirc.it



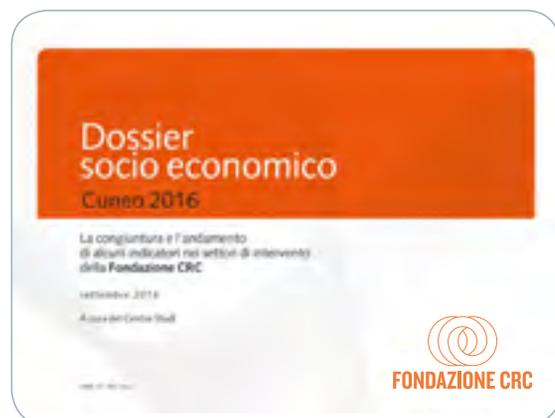
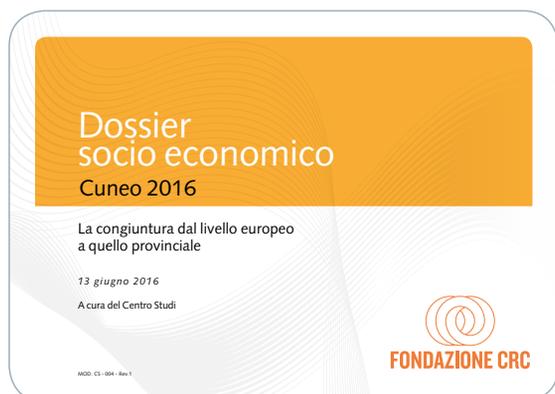
Dalle ricerche alla progettazione

Nel 2016 si è ulteriormente sviluppato il metodo di lavoro che prevede l'utilizzo dei risultati di analisi e ricerche per la predisposizione di bandi e progetti promossi dalla Fondazione, anche attraverso la realizzazione di tavoli di progettazione, gestiti dal Centro Studi in collaborazione con il Settore Attività Istituzionale, che coinvolgono i principali attori del territorio.



Monitoraggio e anticipazione

Nel 2016 il Centro Studi ha realizzato due nuovi Dossier socioeconomici, finalizzati a fornire un'analisi dell'andamento socioeconomico, delle tendenze e delle previsioni per il futuro, a partire dai principali dati congiunturali e previsionali, dal livello europeo a quello locale, e dai principali indicatori in riferimento ai settori di intervento della Fondazione.



Nel 2016 è stato inoltre avviato un importante progetto denominato “**Scenari di sviluppo per la provincia di Cuneo**”, finalizzato a definire i possibili scenari della provincia al **2030**, allo scopo di dotare la Fondazione e gli attori istituzionali, economici e sociali locali di elementi conoscitivi e indicazioni utili, in una logica di medio periodo, alle **scelte strategiche** per il futuro del territorio. Attività di coinvolgimento degli stakeholder locali, realizzate nel 2016:

- **3 tavoli di confronto** con la partecipazione di circa **60 attori istituzionali, economici e sociali/culturali** del territorio.
- Più di **30 interviste in profondità** a testimoni privilegiati.
- Avvio di una **indagine campionaria** rivolta a **400 imprese e 70 organizzazioni**.

Il progetto si concluderà a giugno del 2017.

Tutti i Dossier sono interamente scaricabili dal sito della Fondazione:

www.fondazionecrc.it



Accompagnamento degli organi nella programmazione

In vista della predisposizione da parte delle Commissioni Consultive del Consiglio Generale (I[^] Commissione: Arte e cultura, Educazione e Attività sportiva; II[^] Commissione: Promozione e solidarietà sociale, Salute; III[^] Commissione: Sviluppo locale e Innovazione) del prossimo Piano Programmatico Pluriennale, ovvero del documento di indirizzo che andrà a valere per gli anni 2018-2021 (da approvare entro luglio 2017), è stato definito un ciclo di audizioni con esperti esterni e interlocutori locali, da realizzarsi tra gennaio e aprile 2017, finalizzato a sostenere i Consiglieri nell'individuazione dei prossimi temi e filoni di intervento prioritari.

INCONTRI CON INTERLOCUTORI LOCALI:

| | n. | Temi | Interlocutori locali |
|-----------------------|----|--|---|
| COMMISSIONI CONGIUNTE | 1 | Cultura, Educazione e Sport in provincia di Cuneo: punti di forza, criticità, priorità | <ul style="list-style-type: none"> • Dirigenti scolastici della formazione professionale • Gruppo di lavoro Stati generali della Cultura • Associazioni sportive |
| | 2 | Sociale e Salute in provincia di Cuneo: punti di forza, criticità, priorità | <ul style="list-style-type: none"> • Enti gestori di servizi socio assistenziali e Distretti sanitari • Caritas • Associazioni delle cooperative sociali |
| | 3 | Terre Alte in provincia di Cuneo: punti di forza, criticità, priorità | <ul style="list-style-type: none"> • Unioni Montane • Associazioni fondiarie • Associazioni del turismo e di categoria |

INCONTRI CON ESPERTI:

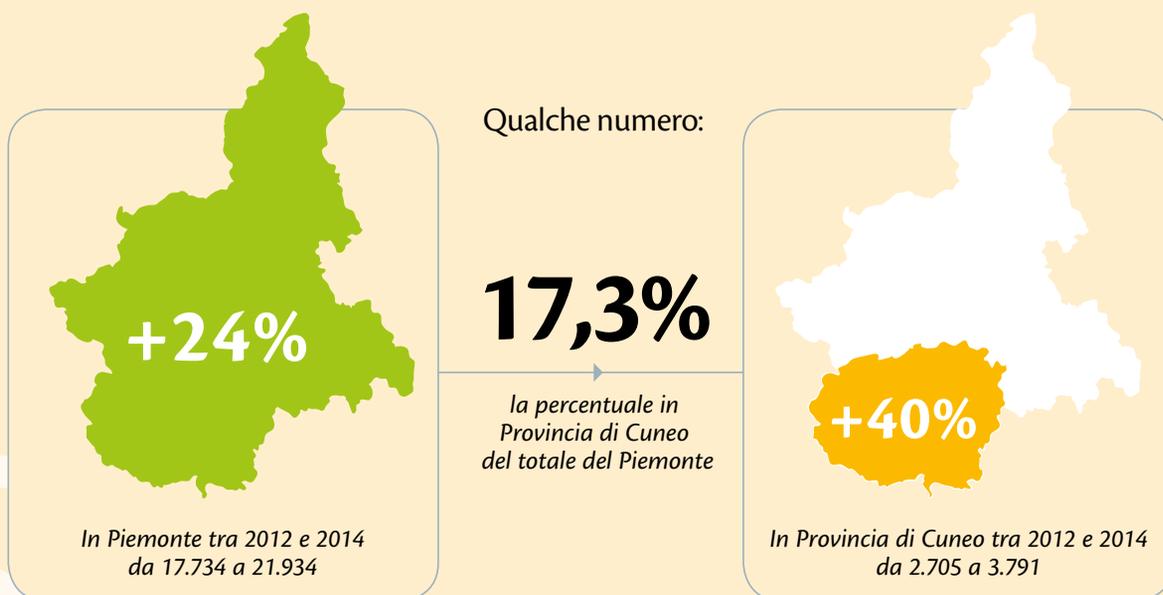
| | n. | Settori | Temi | Relatori |
|-----------------|----|------------------------------|--|--|
| I COMMISSIONE | 1 | EDUCAZIONE SPORT | Il sistema educativo e lo sport: temi, politiche, numeri, prospettive | Andrea Gavosto, <i>Direttore Fondazione Agnelli</i> Tiziana Nasi, <i>Presidente Comitato Paralimpico</i> |
| | 2 | CULTURA | Il sistema culturale: temi, politiche, numeri, prospettive | Luca Dal Pozzolo, <i>Direttore Fondazione Fitzcarraldo</i> Guido Curto, <i>Direttore Palazzo Madama di Torino</i> |
| II COMMISSIONE | 1 | PROMOZIONE SOCIALE | Sociale: politiche a sostegno di minori e famiglie e Innovazione sociale | Manuela Olgnerò, <i>Docente Università di Torino</i> Fabrizio Serra, <i>Direttore Fondazione Paideia</i> Laura Orestano, <i>CEO Sociale Fare</i> |
| | 2 | SALUTE | Salute: temi, politiche, numeri, prospettive | Giuseppe Costa, <i>Epidemiologo, Esperto in Politiche di prevenzione</i> |
| III COMMISSIONE | 1 | SVILUPPO L. E INNOVAZIONE | Ricerca e innovazione: sfide, opportunità e risorse | Marco Cantamessa, <i>Presidente Incubatore I3P</i> Carlo Mango, <i>Direttore Area Ricerca Fondazione Cariplo</i> |
| | 2 | SVILUPPO L. E INNOVAZIONE | Sviluppo locale: istituzioni, imprese e territorio | Alessio Re, <i>Docente Università di Torino</i> Daniele Ferrero, <i>Presidente e AD di Venchi</i> |

Imparare a lavorare. I tirocini in provincia di Cuneo Quaderno 29, febbraio 2017



Temi:

- Definizione e inquadramento dei tirocini nel quadro nazionale ed europeo
- Numeri, caratteristiche e tendenze dei tirocini in provincia di Cuneo
- Indagine diretta a circa 800 tirocinanti sull'esperienza realizzata
- Punti di forza e di debolezza del sistema cuneese e suggerimenti per il futuro



ETÀ TIROCINANTI

UNDER 20



Cuneo **50%**
Piemonte **33%**

21-25



Cuneo **29%**
Piemonte **34%**

PRIMI TRE SETTORI

ALTRI SERVIZI



Cuneo **38%**
Piemonte **30%**

INDUSTRIA



Cuneo **24%**
Piemonte **21%**

COMMERCIO



Cuneo **21%**
Piemonte **20%**

1%

Alro

10%

Partecipavo ad un progetto in cui era previsto/obbligatorio il tirocinio

3%

Nessuna aspettativa, stavo impegnando del tempo libero



23%

Continuare a lavorare presso la stessa impresa

22%

Fare un'esperienza utile per trovare lavoro

41%

Nessuna aspettativa particolare

LE MANSIONI AFFIDATE ERANO ADATTE ALLE COMPETENZE?

91%

6%

3%

● Sì, erano adatte a me

● No, erano troppo semplici

● No, erano troppo difficili

6%

Niente

5%

Poco



58%

Molto

31%

Abbastanza

49%

Imparare un mestiere

15%

Arricchire il curriculum

10%

Farsi conoscere da una o più aziende



6%

Nessuno

5%

Altro

7%

Guadagnare qualcosa

7%

Orientarsi nel mercato del lavoro

Formarsi in Granda.
La formazione professionale
in provincia di Cuneo,
Quaderno 30, febbraio 2017

Temi:

- Definizione e inquadramento della formazione professionale nel quadro nazionale ed europeo
- Numeri, caratteristiche e tendenze della formazione professionale in provincia di Cuneo
- Indagine diretta a circa 600 frequentanti corsi di formazione sull'esperienza realizzata
- Punti di forza e di debolezza del sistema cuneese e suggerimenti per il futuro



Qualche numero:

CORSI ORGANIZZATI (QUASI 5.000)

19,1%

26,8%

CORSISTI CHE HANNO PARTECIPATO (CIRCA 8.000)

23,9%

36,2%

**Formazione al lavoro
 per l'accesso al mondo del lavoro**

- formazione iniziale
- formazione superiore o alta formazione
- formazione per lo svantaggio

**Formazione sul lavoro
 per le persone
 già occupate**

- formazione per l'apprendistato
- formazione aziendale

La parola ai corsisti

Totale corsisti in provincia di Cuneo nel 2013/2014: **circa 22.000**.
Hanno concluso il percorso con successo: **85,1%**. Intervistati: **608**.

ESITI FORMATIVI

Mi è piaciuto frequentare il corso **95,6%**
Ho migliorato le mie competenze professionali **83,3%**
Ho acquisito maggiori conoscenze sul mondo del lavoro **69%**

ESITI SOCIO CULTURALI

La formazione professionale è un'occasione per
aprire la mente **81%**
stringere nuovi contatti **76%**

ESITI OCCUPAZIONALI

A un anno dal termine del percorso formativo risulta occupato il
49,6% di chi ha frequentato un corso di formazione al lavoro

Fonte: elaborazione dati indagine diretta

47,7%

6,4%

35,1%

6,1%

Formazione permanente per lo sviluppo delle competenze

- formazione individuale
- formazione degli adulti

Azioni formative specifiche Tutte le attività formative residuali

- per target
- per finalità specifiche

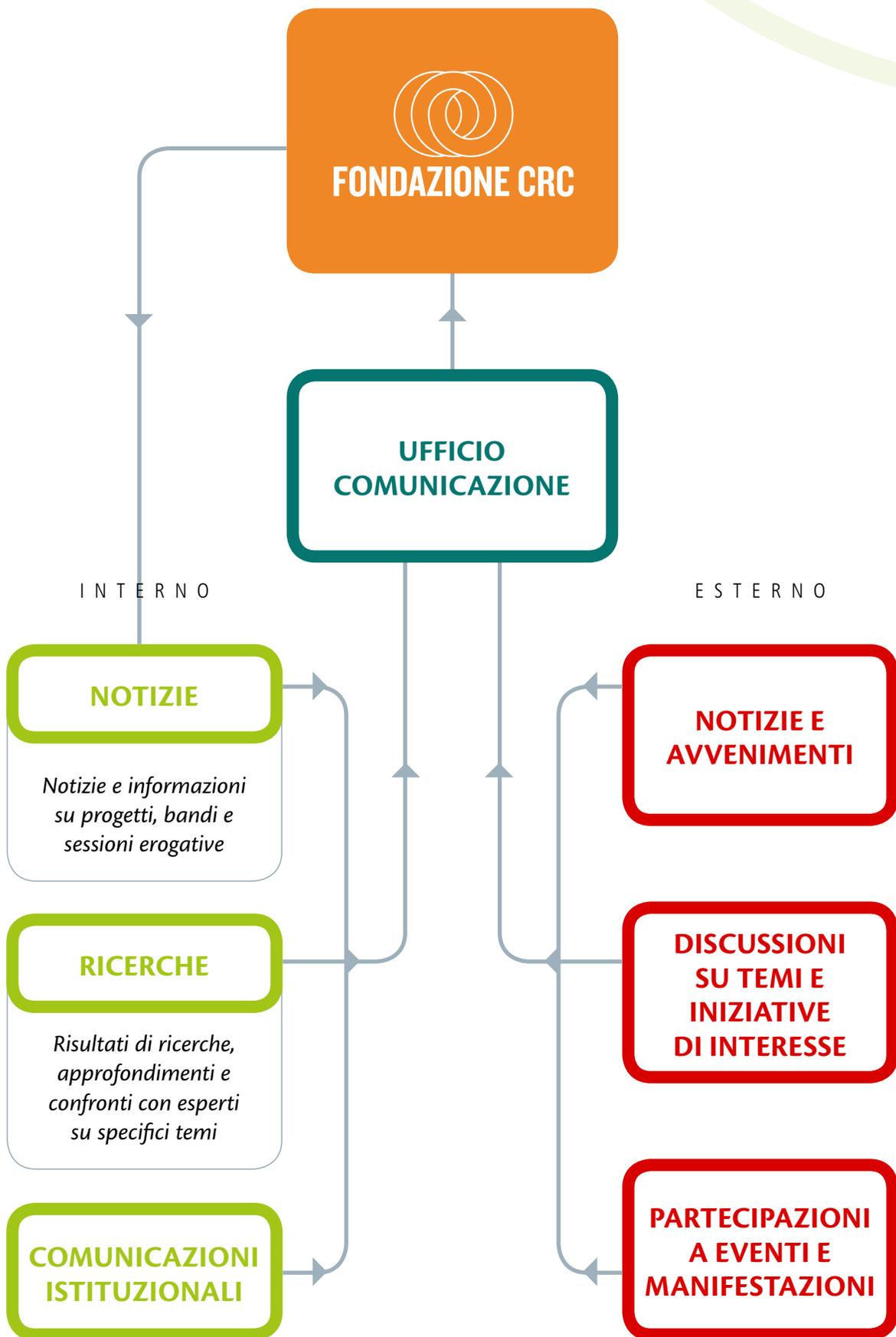




L'attività di comunicazione e rendicontazione realizzata nel corso del 2016 ha voluto raccontare all'esterno, nel modo più trasparente, puntuale e dettagliato possibile, le attività promosse, realizzate e sostenute dalla Fondazione CRC e far conoscere all'interno – alla struttura e agli Organi della Fondazione stessa – avvenimenti e temi di discussione utili per l'attività dell'istituzione.

CAPITOLO 5

LA COMUNICAZIONE



La comunicazione istituzionale

Come la Fondazione racconta la propria attività attraverso i media (giornali, siti web di informazione, radio, televisioni...) e con occasioni pubbliche di presentazione

MEDIA

- **42 comunicati stampa** inviati direttamente dalla Fondazione CRC
- **Comunicati stampa realizzati in collaborazione** con partner e collaboratori sulle diverse iniziative promosse e realizzate
- **15 video comunicati stampa** realizzati in occasione di eventi pubblici, che hanno generato **83 passaggi** (tra palinsesti televisivi e siti web di informazione)
- Monitoraggio delle uscite stampa (nel corso del 2016 raccolti circa **4500 ritagli**)

OCCASIONI PUBBLICHE

- Organizzazione **eventi** di presentazione per iniziative progettuali promosse dalla Fondazione
- Partecipazione e supporto all'organizzazione di **iniziative** sostenute con contributo della Fondazione (bandi e sessioni erogative)
- **Presentazioni** di Quaderni e ricerche realizzate dal Centro Studi

IMMAGINE ISTITUZIONALE

- Autorizzazione e controllo dell'**utilizzo del logo** della Fondazione
- **Realizzazione di loghi** per i progetti e i bandi promossi
- **Cura dell'immagine** istituzionale in occasione di manifestazioni ed eventi di particolare rilievo, con la realizzazione di materiali comunicativi ad hoc

Fondazione 2.0 tra web e social

Come la Fondazione racconta la propria attività attraverso strumenti web che hanno l'obiettivo di comunicare direttamente al pubblico interessato, senza alcuna intermediazione.

sito web



twitter



facebook



TRASPARENZA

- pubblicazione di bandi e scadenze per tutte le iniziative promosse
- pubblicazione della documentazione istituzionale (Statuto, Regolamenti, Codice Etico,...)
- pubblicazione di tutte le delibere di contributo assunte

RENDICONTAZIONE

- informazione sulle iniziative in corso
- aggiornamento su novità e scadenze
- racconto e coinvolgimento su alcuni progetti più significativi, anche con siti web dedicati e in collaborazione con i partner coinvolti (Il cuNeo Gotico, MoviMenti e OfficinaDidattica)

Nel corso del 2016, a seguito della cessione della partecipazione in Banca Regionale Europea, erede della Cassa di Risparmio di Cuneo, e in previsione dei festeggiamenti per i 25 anni di vita dell'Istituzione, la Fondazione CRC ha deciso di rinnovare la propria immagine. Una nuova identità grafica e un nuovo nome per la Fondazione CRC. Organizzazione di un grande evento per festeggiare i 25 anni della Fondazione CRC. Realizzazione di una campagna ad hoc per far conoscere il nuovo logo.

Una nuova immagine per i 25 anni

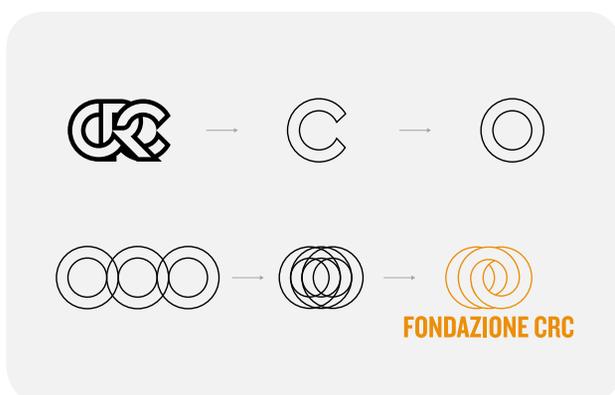
25 Fondazione CRC: dalla storia al futuro

“Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo”

Malala Yousafzai

Nuovo inizio, stessi valori.
Dal 28 gennaio.

www.fondazionecrc.it





L'importanza di rendicontare

È proseguito nel corso del 2016 l'impegno per rendicontare in maniera puntuale i risultati ottenuti e le attività promosse e sostenute con il contributo della Fondazione.

Rapporto Annuale 2015

realizzato in formato cartaceo, con un appendice dedicata all'analisi dei risultati.

Video per raccontare il percorso e le iniziative promosse all'interno di **3 progetti**:

- Bando AmbientEnergia – Comune di Busca
- Bando Valorizzazione – progetto Le Cappelle del Tanaro
- Web serie VeLA Spiegata – sul percorso di autonomia di Fabio e Matteo, due dei ragazzi che hanno partecipato al progetto VeLA.

Bilancio di mandato 2010-2015

Documento dedicato alla rendicontazione di quanto realizzato nel corso del mandato concluso ad aprile 2016. Il documento propone un'organizzazione dei contenuti per schede leggibili singolarmente, con infografiche, fotografie e interviste ai protagonisti di progetti e iniziative realizzate.

Altri strumenti per raccontarci

Rivista Risorse

Numero 25 (settembre 2016)

Numero 25+1 (febbraio 2017), che chiude la serie delle riviste cartacee, che aveva preso avvio nel 2004 per far conoscere ad un pubblico ampio l'identità della Fondazione CRC attraverso il racconto delle attività promosse.

Agenda sussidiario 2016-17

dedicata al tema della sicurezza in tutti gli ambiti della vita quotidiana:

Tiratura di **13 mila copie**, distribuite a docenti e personale di scuole e agenzie di formazione professionale della provincia di Cuneo.

2 concorsi per far partecipare le scuole della provincia di Cuneo.

Un mostro di sicurezza, per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado: oltre **700 elaborati grafici**.

#safetycomics, per le scuole secondarie di secondo grado e le agenzie di formazione professionale: 16 elaborati grafici.

Alcuni strumenti dedicati a far conoscere l'azione della Fondazione a pubblici specifici e su temi particolari.







La Fondazione CRC gestisce il proprio patrimonio in maniera accurata, preservandolo e facendolo crescere nel tempo. Oggi il valore del patrimonio ammonta a 1,3 miliardi di euro, che pone la Fondazione CRC tra le prime dieci Fondazioni di origine bancaria in Italia. La gestione del patrimonio è caratterizzata da una strategia di investimento sempre più diversificata, che guarda con interesse non solo ad altri mercati ma anche ai diversi settori e strumenti finanziari.

CAPITOLO 6

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LE RISORSE GENERATE

Gli investimenti della Fondazione

Diversificazione del patrimonio

Il totale degli investimenti
1.413.872.822 €

Gli investimenti a medio-lungo termine

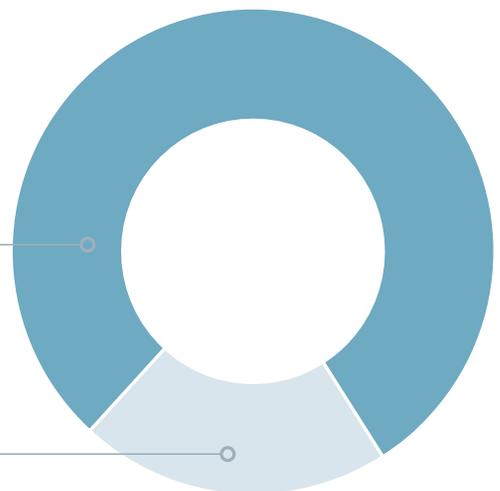
1.121.673.091 €

79,3%

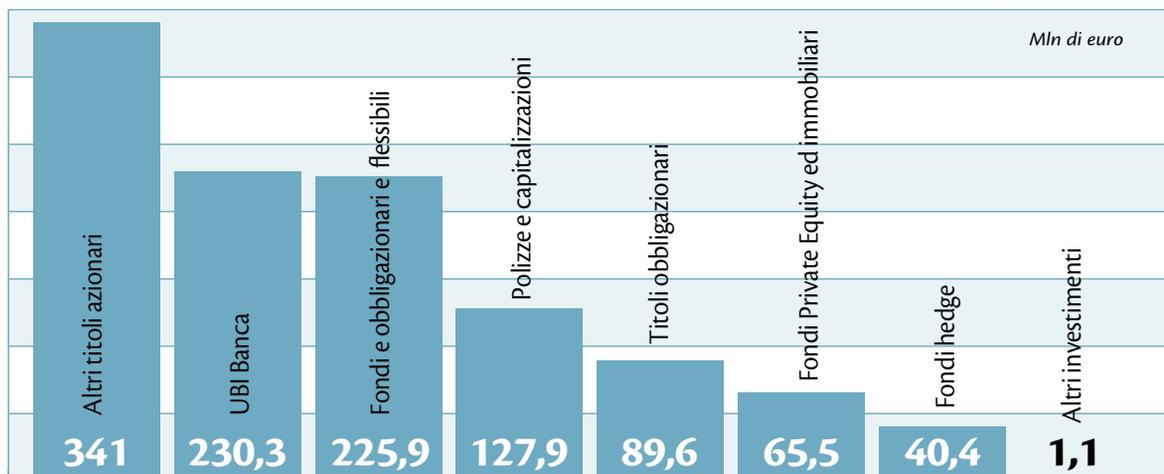
Gli investimenti a breve termine

292.199.731 €

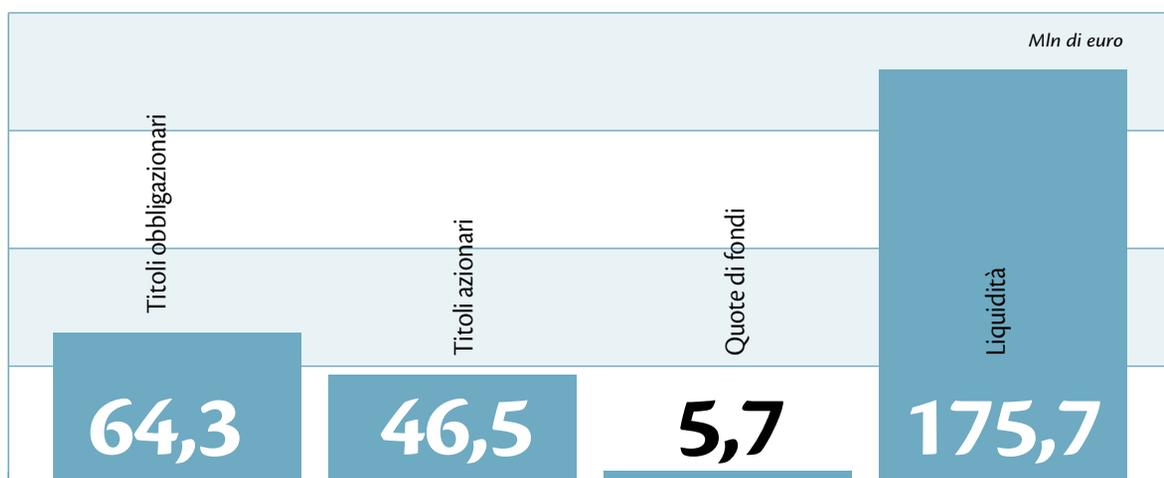
20,7%



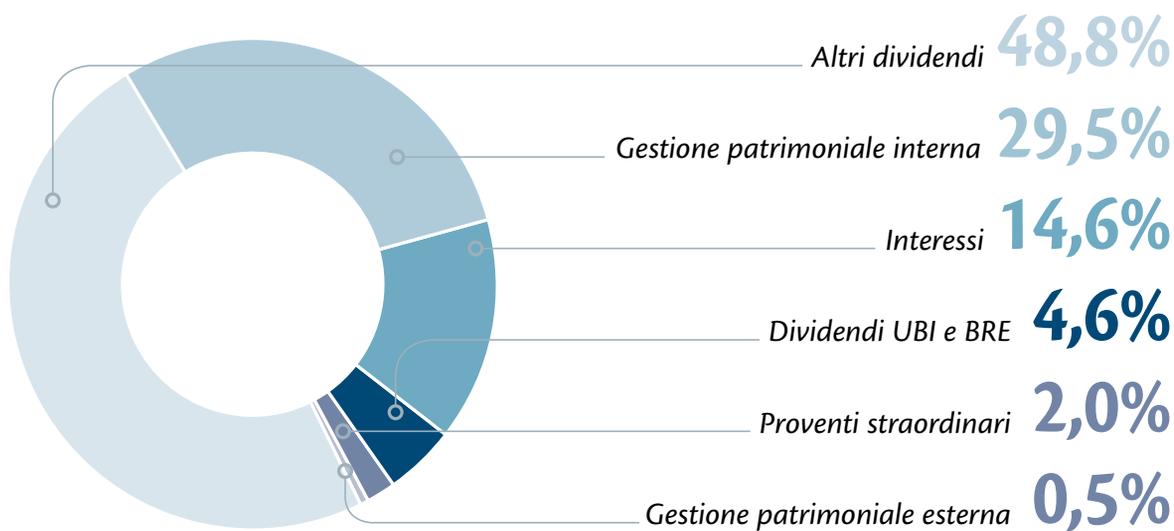
Investimenti a lungo termine



Investimenti a breve termine



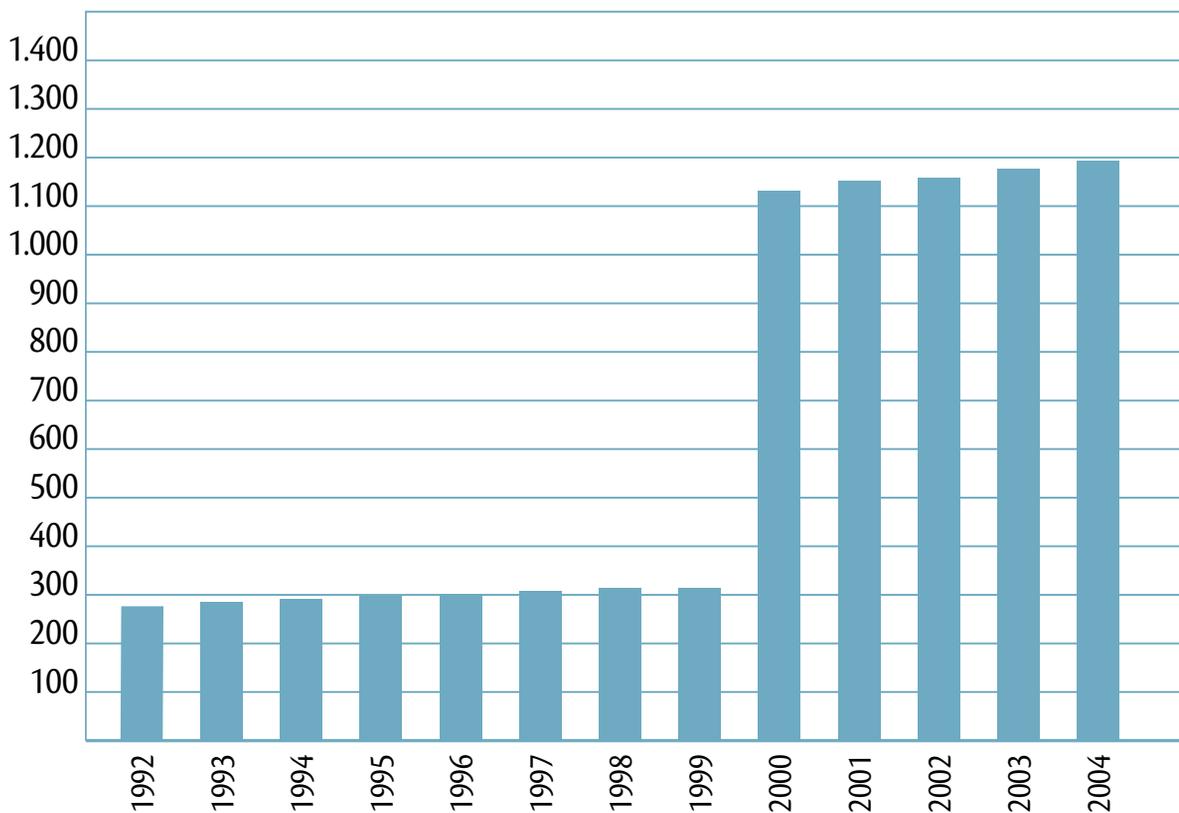
Ripartizione dei ricavi

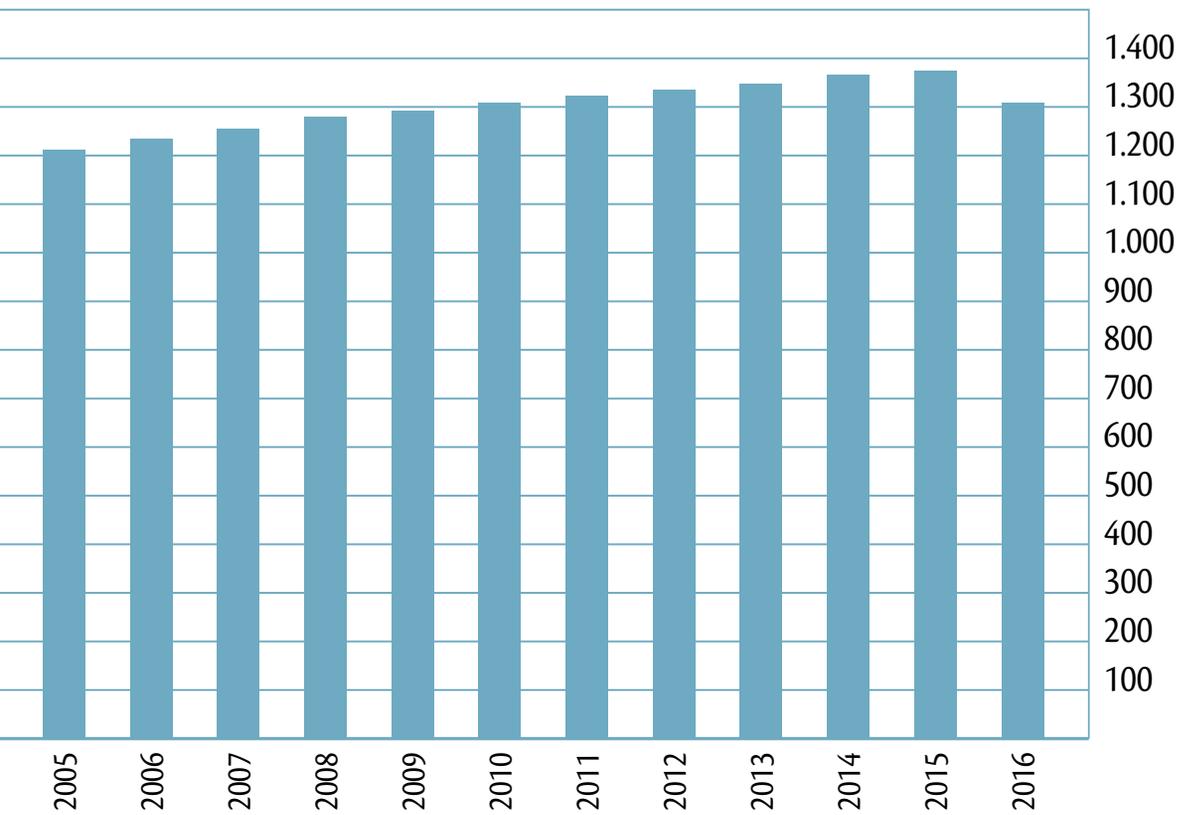




Il patrimonio della Fondazione

Nel 2016 la Fondazione ha incrementato la dotazione della Riserva Obbligatoria e della Riserva per l'integrità del Patrimonio effettuando accantonamenti nella misura massima consentita dalla legge, in linea con gli anni precedenti. Complessivamente, tuttavia, il Patrimonio Netto è diminuito 69,8 milioni di Euro a seguito dall'allineamento del valore contabile della banca conferitaria UBI Banca al valore della transazione di cessione della Banca Regionale Europea S.p.A., incorporata in UBI Banca. Il balzo, verificatosi tra il 1999 ed il 2000, è legato alla cessione della maggioranza della Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A.



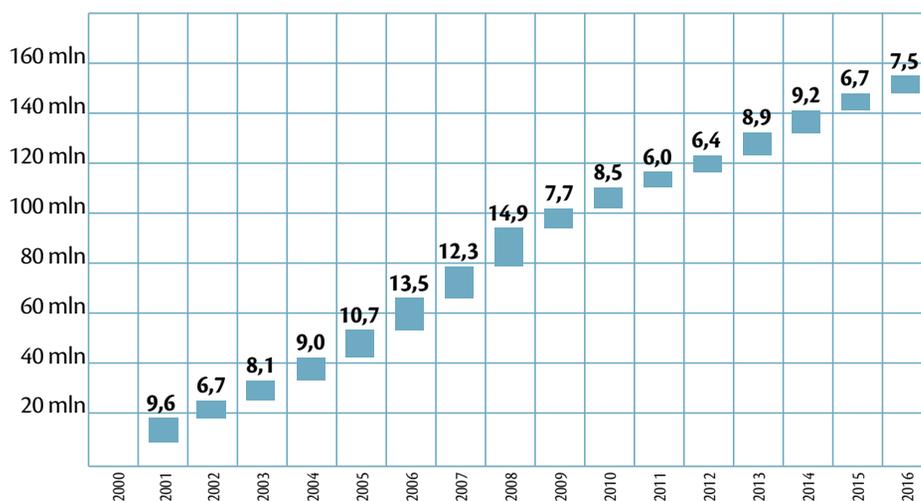




Accantonamenti alla riserva

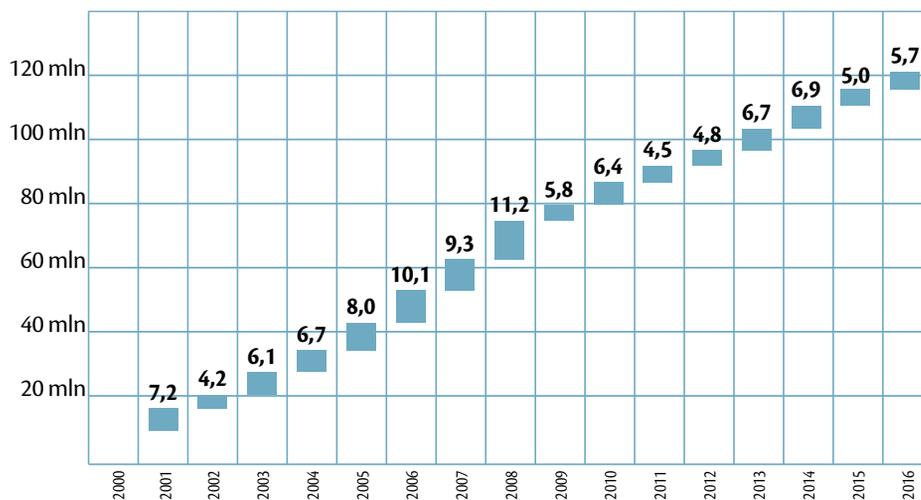
Accantonamento alla riserva obbligatoria

154,7 milioni €



Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

117,6 milioni €



Com'è prodotto il reddito della Fondazione

Il totale di queste voci, al netto dei costi e degli accantonamenti, rappresenta le risorse destinate al territorio da parte della Fondazione CRC. Da questo grafico sono escluse le voci Altri proventi e Proventi straordinari.

| | 2016 (milioni di euro) | 2015 (milioni di euro) |
|---|---------------------------|---------------------------|
| Dividendi e interessi | 31,9 | 34,9 |
| Risultato della gestione patrimoniale interna | 16,4 | 21,5 |
| Risultato della gestione patrimoniale esterna | 0,3 | 0,0 |
| Rivalutazioni e svalutazioni | -1,4 | -13,2 |
| TOTALE | 47,2 | 43,2 |

L'attenzione ai costi di funzionamento

| | 2016 (milioni di euro) | 2015 (milioni di euro) |
|------------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Imposte e tasse | 4,866 | 5,518 |
| Costo del personale | 1,968 | 2,282 |
| Costo degli Organi | 0,982 | 1,013 |
| Oneri di funzionamento | 0,652 | 0,689 |
| Consulenti e collaboratori esterni | 0,271 | 0,411 |
| TOTALE | 8,739 | 9,913 |

Risorse per il territorio

I ricavi netti generati dalla Fondazione CRC, dedotti i costi di funzionamento (personale, Organi, imposte....) sono destinati al territorio nei settori di intervento. In base ad accordi nazionali, una quota di questi viene assegnata a tre destinazioni speciali: il sostegno dei Centri Servizi del Volontariato, della Fondazione con il Sud e del Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

| | 2016 (milioni di euro) |
|--|---------------------------|
| Fondi per l'attività erogativa | 20,4 |
| Fondo per il volontariato | 0,9 |
| Fondazione con il Sud e Fondo Nazionale ACRI | 0,7 |
| TOTALE | 22,0 |





Gli utili, prodotti ogni anno dalla gestione del patrimonio, vengono erogati a sostegno delle iniziative del territorio e dei progetti promossi direttamente dalla Fondazione CRC. In venticinque anni di attività, la Fondazione ha finanziato oltre 26 mila iniziative: più di mille progetti ogni anno per un totale di 500 milioni di euro di contributi distribuiti sulla provincia di Cuneo. Nel 2016 la Fondazione ha deliberato 1.039 contributi, per un totale di 21,3 milioni di euro.

CAPITOLO 7

L'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

7

L'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

21,3

MILIONI €

deliberati a favore del territorio

3,9

MILIONI €

*deliberati a favore
del Fondo nazionale
povertà educativa*

19,3

MILIONI €

*liquidati su contributi
rendicontati nel 2016*

45,9 MILIONI €

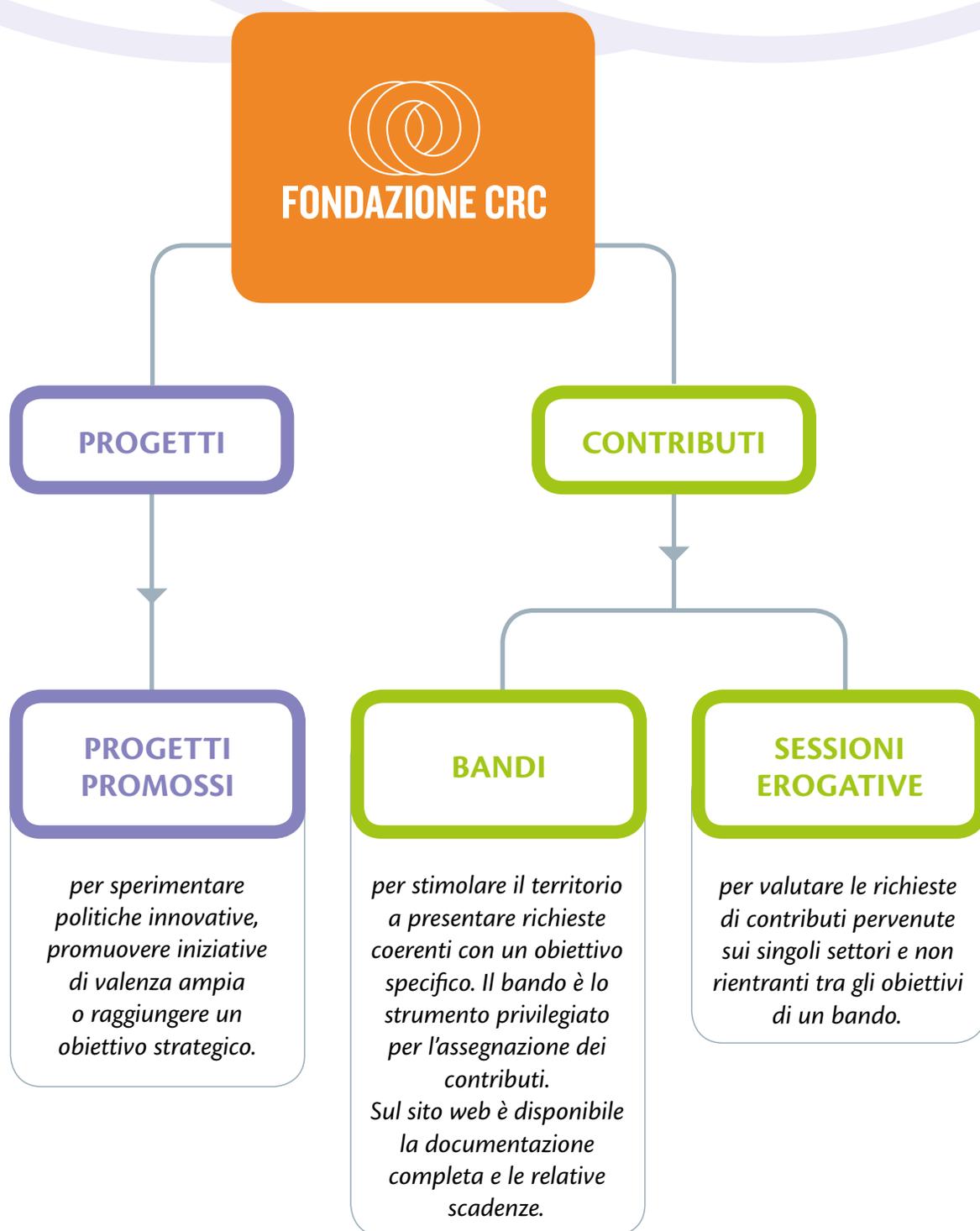
*totale importo a consuntivo delle 781 iniziative finanziate che hanno compilato
il questionario Analisi dei risultati nel 2016*

L'attività istituzionale 2016 in sintesi

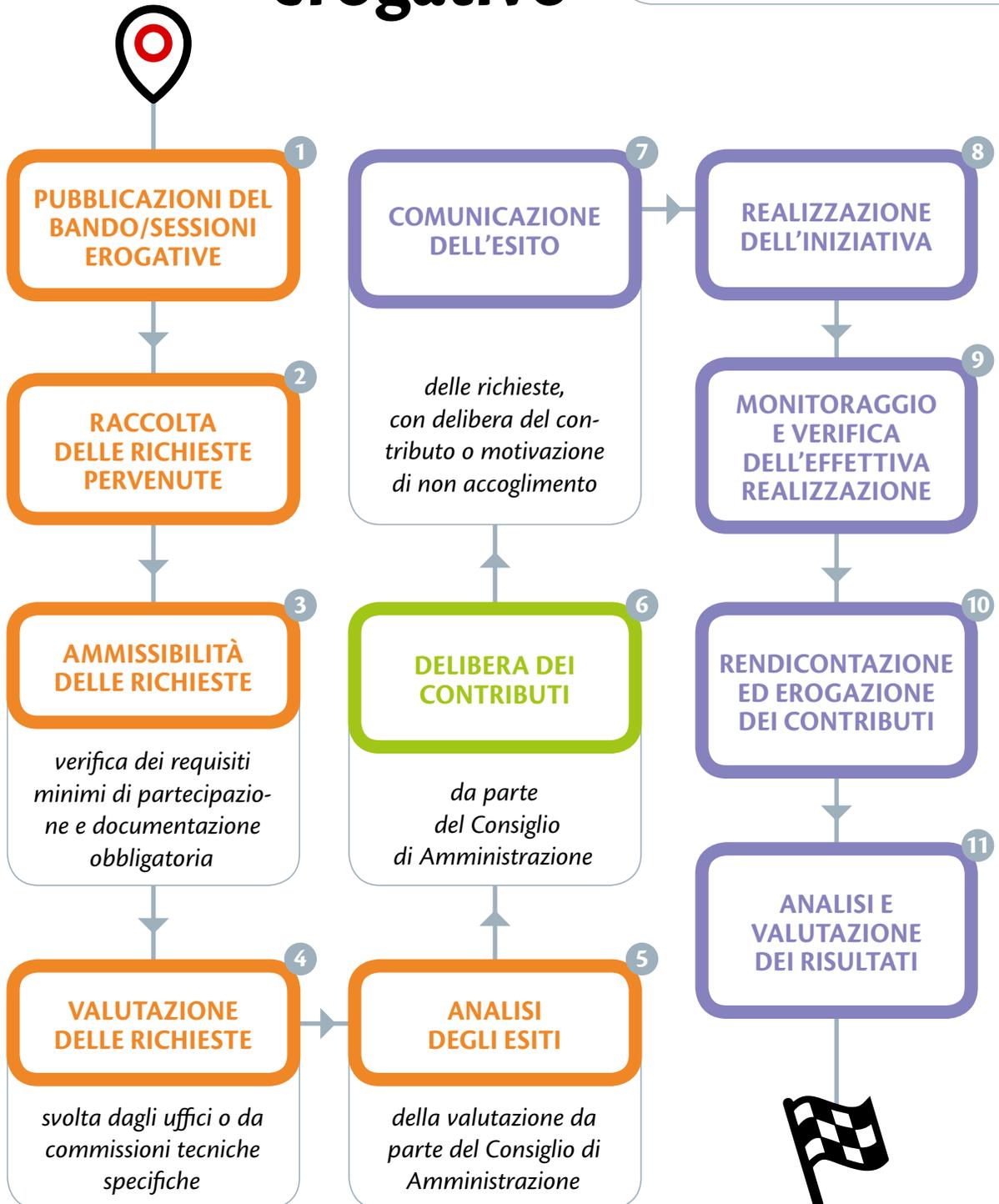
1.553*richieste
pervenute***1.039***contributi
deliberati***20.554€***importo medio
deliberato***45***Progetti promossi
dalla Fondazione***15***Bandi
indetti***3***Sessioni
erogative*

Inoltre nel 2016:

- è stato introdotto il cofinanziamento obbligatorio del 20% del costo totale dell'iniziativa per tutte le richieste di contributo superiori o uguali a 15.000 euro presentate nella Sessione erogativa generale (la maggior parte dei Bandi prevedono simili regole di cofinanziamento obbligatorio);
- sono state stabilite regole più stringenti per evitare conflitti di interesse nei soggetti beneficiari dei contributi e garantire una maggiore trasparenza nell'utilizzo delle risorse erogate;
- sono state consolidate le procedure di rendicontazione on line.



Il processo erogativo



| Oggetto | Monitoraggio | Valutazione risultati | Valutazione effetti | Verifica realizzazione |
|--|--|---|--|---|
| PROGETTI PROPRI | Analisi dello stato di avanzamento dei Progetti propri in termini economici e operativi con eventuale presentazione delle criticità emerse in confronto al Piano di Lavoro iniziale (2 volte all'anno, giugno/dicembre). | Analisi strutturata dei dati raccolti dalla Fondazione o dai Partner di progetto sui risultati delle iniziative. | Realizzata in casi specifici, per Progetti a forte valenza innovativa e sperimentale o di grande impatto sul territorio. | ● |
| BANDI | Analisi dello stato di avanzamento dei Bandi in termini economici e operativi con eventuale presentazione delle criticità emerse in confronto al Piano di Lavoro iniziale (2 volte all'anno, giugno/dicembre). | Analisi strutturata dei dati raccolti dalla Fondazione o dai Partner di progetto sui risultati delle iniziative. | Realizzata in casi specifici, per Progetti a forte valenza innovativa e sperimentale o di grande impatto sul territorio. | ● |
| CONTRIBUTI ASSEGNATI A TERZI TRAMITE SESSIONI EROGATIVE | 83 incontri specifici di monitoraggio per iniziative con contributi uguali o superiori a 15.000 € per verificare il corretto svolgimento delle attività dichiarate. 138 sopralluoghi per i contributi che riguardano restauri o interventi strutturali rilevanti, verifiche tecniche in loco prima dell'erogazione. | Analisi strutturata di dati sui risultati delle iniziative, anche in riferimento ai risultati attesi dichiarati nella richiesta di contributo, tramite la procedura web di autovalutazione denominata "Analisi dei risultati", 781 questionari compilati. | Non è prevista un'analisi sistematica degli effetti per tutti i contributi deliberati. In casi specifici di grande rilevanza possono essere realizzati studi ad hoc. | Analisi a campione di pratiche concluse, in cui verranno verificate le attività realizzate, gli importi rendicontati e i giustificativi di spesa dell'evento a consuntivo, in particolare per i contributi fino a 3.000 €, gestiti in autocertificazione. |

| Modalità di intervento | 2016 |
|------------------------------------|--------------|
| | % |
| Deliberato in Sessioni Erogative | 26,2% |
| Impegni su progetti pluriennali | 10,3% |
| Progetti promossi dalla Fondazione | 28,7% |
| Bandi | 34,8% |

Importi deliberati nel 2016 suddivisi per modalità di intervento (escluso contributo a Fondazione con il Sud, Fondo Nazionale povertà educativa e Fondo nazionale iniziative comuni ACRI).

| Settori di intervento ¹ | Risorse assegnate da PO 2016 (%) | Risorse assegnate da PO 2016 (euro) | Importi deliberati 2016 (%) | Importi deliberati 2016 (euro) |
|------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| Educazione istruzione e formazione | 21,0% | 4.200.000 | 21,7% | 4.644.356 |
| Promozione e solidarietà sociale | 19,5% | 3.900.000 | 22,1% | 4.723.295 |
| Arte, attività e beni culturali | 17,0% | 3.400.000 | 16,0% | 3.423.017 |
| Sviluppo locale | 15,0% | 3.000.000 | 15,4% | 3.282.500 |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 7,0% | 1.400.000 | 5,6% | 1.198.718 |
| Salute pubblica | 13,5% | 2.700.000 | 11,8% | 2.522.640 |
| Attività sportiva | 7,0% | 1.400.000 | 7,3% | 1.560.988 |
| TOTALE | 100% | 20.000.000 | 100% | 21.355.513 |

Confronto tra risorse assegnate nel PO 2016 e importi deliberati, per settori (escluso contributo a Fondazione con il Sud, Fondo Nazionale povertà educativa e Fondo nazionale iniziative comuni ACRI).

¹ NOTA: In queste tabelle i settori sono ordinati secondo l'ordine previsto nel Programma Operativo 2016; nelle schede di approfondimento successive, i settori sono presentati secondo l'ordine previsto nel Programma Operativo 2017, con aggregazione dei settori Sviluppo locale e Ricerca scientifica in un unico settore denominato Sviluppo locale e innovazione.

I numeri dell'attività istituzionale

| Scaglione di importo | 2016 | |
|----------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| | % su numero di interventi deliberati | % su importi deliberati |
| 0-3.000 | 37,0% | 3,2% |
| 3.001-10.000 | 31,6% | 9,9% |
| 10.001-50.000 | 23,0% | 29,1% |
| 50.001-100.000 | 5,3% | 20,0% |
| 100.001-500.000 | 2,7% | 27,7% |
| oltre 500.001 | 0,3% | 10,2% |

| Scaglione di importo | Valori assoluti degli importi nell'anno 2016 |
|----------------------|--|
| 0-3.000 | € 677.060 |
| 3.001-10.000 | € 2.119.566 |
| 10.001-50.000 | € 6.212.736 |
| 50.001-100.000 | € 4.263.818 |
| 100.001-500.000 | € 5.908.916 |
| oltre 500.001 | € 2.173.288 |

Importi deliberati nel 2016 suddivisi per fasce di importo (escluso il contributo a Fondazione con il Sud, Fondo Nazionale povertà educativa e Fondo nazionale iniziative comuni ACRI)

| <i>Oggetto dei contributi</i> | <i>2016 Importi in valori assoluti</i> | <i>2016 Importi in percentuale</i> |
|--|--|--|
| Immobile (costruzione, ristrutturazione, riqualificazione) | € 6.123.276,46 | 28,7% |
| Attività didattica e formazione | € 3.688.435,32 | 17,3% |
| Organizzazione manifestazioni | € 3.101.296,89 | 14,5% |
| Servizi sanitari e assistenza sociale | € 2.845.650,00 | 13,3% |
| Progetti di ricerca | € 1.309.717,82 | 6,1% |
| Sostegno attività | € 1.563.077,54 | 7,3% |
| Attrezzature | € 1.612.339,50 | 7,5% |
| Valorizzazione prodotti e cultura locale | € 103.500,00 | 0,5% |
| Borse di studio | € 246.000,00 | 1,2% |
| Opere d'arte e restauro tele e arredi | € 271.850,00 | 1,3% |
| Varie | € 280.869,70 | 1,3% |
| Automezzi | € 205.000,00 | 1,0% |
| Pubblicazioni | € 4.500,00 | 0,0% |

Importi deliberati nel 2016 suddivisi per oggetto dei contributi (escluso il contributo a Fondazione con il Sud, Fondo Nazionale povertà educativa e Fondo nazionale iniziative comuni ACRI)

| <i>Descrizione Destinatari</i> | <i>2016 Importi in valori assoluti</i> | <i>2016 Importi in percentuale</i> |
|---|--|--|
| Enti Locali (Comuni, Comunità e Province) | € 4.485.369,79 | 21,0% |
| Associazioni di Volontariato e Assistenza (Case di Riposo) | € 1.522.500,00 | 7,1% |
| Associazioni e Fondazioni Culturali | € 2.110.869,73 | 9,9% |
| ASL e Ospedali | € 2.129.540,00 | 10,0% |
| Scuole e università | € 2.501.658,63 | 11,7% |
| Parrocchie e Diocesi | € 853.650,00 | 4,0% |
| Associazioni Economiche e Consorzi | € 783.000,00 | 3,7% |
| Società Sportive | € 723.550,00 | 3,4% |
| Cooperative | € 571.500,00 | 2,7% |
| Pro Loco e Comitati | € 171.500,00 | 0,8% |
| Consorzi Socio-Assistenziali | € 184.000,00 | 0,9% |
| Iniziative proprie e attività gestite direttamente dalla Fondazione | € 5.318.375,08 | 24,9% |

Importi deliberati nel 2016 suddivisi per enti destinatari dei contributi (escluso il contributo a Fondazione con il Sud, Fondo Nazionale povertà educativa e Fondo nazionale iniziative comuni ACRI)

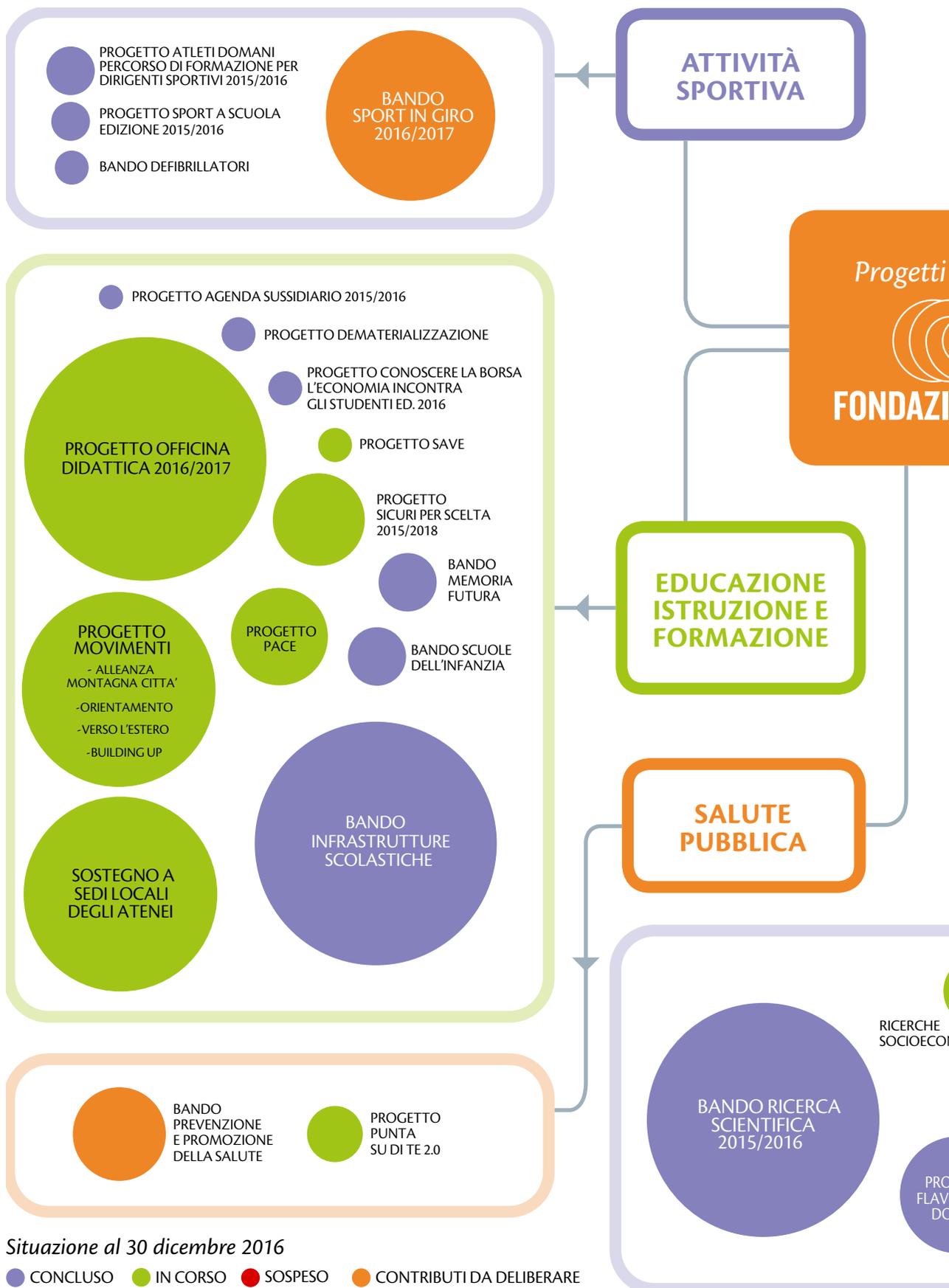
Piccoli interventi a sostegno del territorio

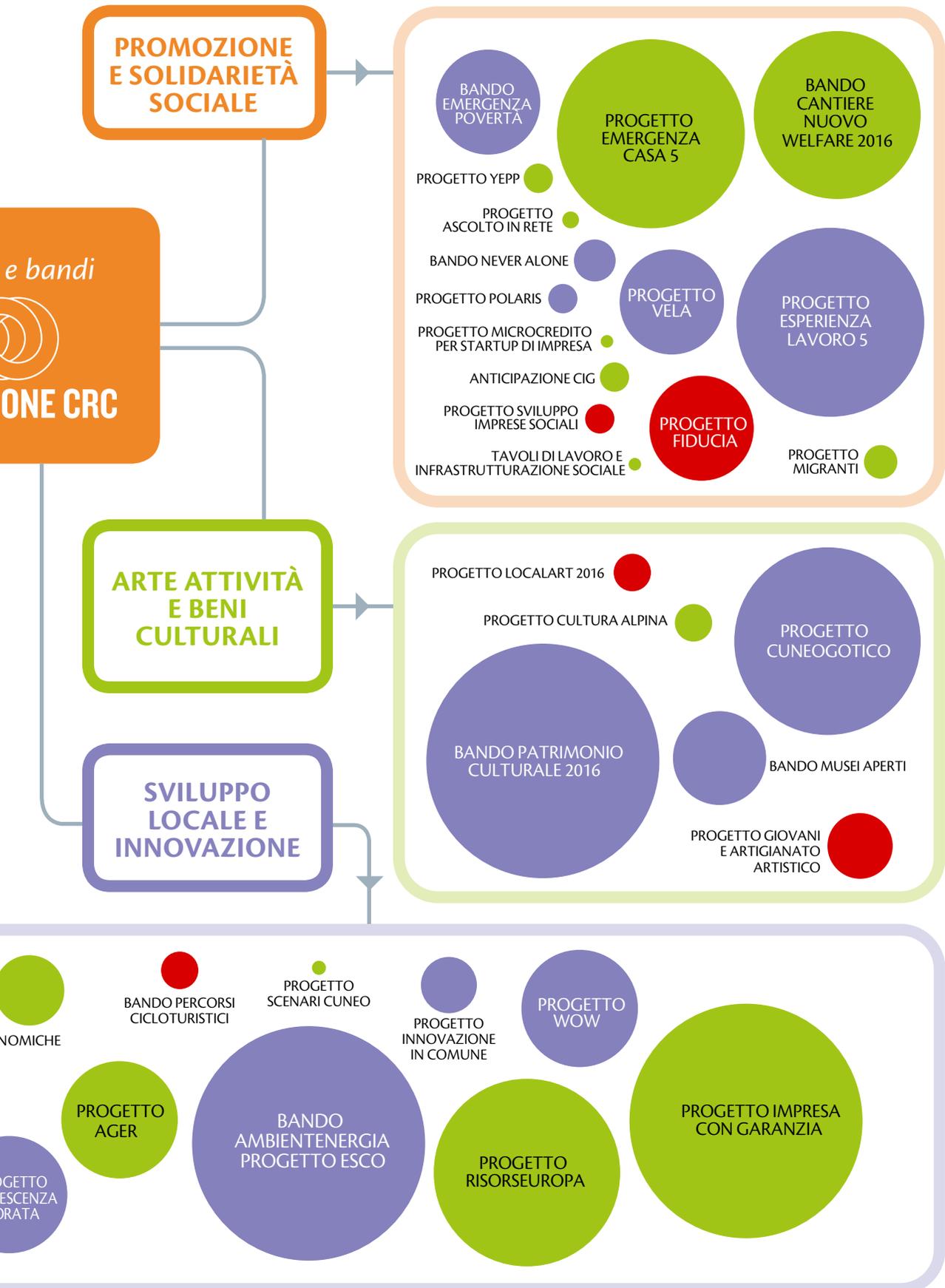
La Fondazione CRC nel 2016 ha continuato a sostenere le piccole iniziative utili a garantire la coesione sociale e la vivacità dei territori, soprattutto quelli marginali e svantaggiati.

Tra queste, si riportano alcuni esempi (delibere assunte nell'ambito delle Sessioni per eventi):

- Comune di Montelupo albese per l'iniziativa «**Lupus in fabula 2016**»
1.000 euro di contributo
- Associazione turistica pro loco di Bagnasco per la manifestazione «**Bagnasco a colori 2016**»
1.500 euro di contributo
- Associazione sportiva dilettantistica polisportiva libertas Morozzo per il progetto «**Lo sport che aiuta a crescere, giochiamo insieme**»
1.000 euro di contributo

Inoltre, in occasione dell'emergenza dovuta all'esondazione del fiume Tanaro che ha colpito molte famiglie e Comuni dell'area cebana nel mese di novembre 2016, la Fondazione CRC è stata a fianco dei territori coinvolti erogando con immediatezza alcuni contributi a favore dei Comuni più colpiti.







SVILUPPO LOCALE E INNOVAZIONE

Nel 2016 la Fondazione ha rinnovato il programma AmbientEnergia, sostenendo con misure tradizionali l'efficientamento energetico degli edifici, la mobilità sostenibile e la realizzazione di audit sui sistemi di illuminazione pubblica. Ha rinnovato il suo impegno per la valorizzazione turistica del territorio, attraverso il progetto WOW in collaborazione con le ATL del territorio e la Camera di Commercio di Cuneo. La Fondazione, inoltre, ha proseguito il suo impegno per l'avvicinamento alle risorse comunitarie, tramite il Bando per spese di progettazione e i laboratori (progetto RisorsEuropa). Sono stati deliberati i contributi del Bando Ricerca Scientifica, avviato nel 2015, con una sezione dedicata all'Innovazione Tecnologica e una alla Ricerca Medica, ed è arrivato a conclusione il progetto di ricerca triennale Inteflavi, per un approccio di studio integrato sulla flavescenza dorata. Per il settore Sviluppo, sono stati deliberati contributi a terzi sia nell'ambito della Sessione erogativa generale sia per manifestazioni di valorizzazione turistica nelle Sessioni stagionali per eventi.

GLI AMBITI DI INTERVENTO APERTI NEL 2016:

AMBIENTE

COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DEL TERRITORIO

TURISMO

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E RICERCA MEDICA

RICERCA SOCIOECONOMICA

AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO

BANDO AMBIENTENERGIA

AmbientEnergia è un insieme di misure e di azioni finalizzate a favorire il risparmio energetico della pubblica amministrazione locale. Attraverso il finanziamento di audit, documenti di pianificazione delle politiche energetiche locali, interventi di riqualificazione di singoli edifici ed erogazione di moduli formativi sui temi dell'efficiamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico, la
Fondazione

CRC intende infatti incentivare l'ottimizzazione della gestione dell'energia, in un'ottica di risparmio economico e tutela dell'ambiente.

Attraverso il Bando AmbientEnergia 2016 sono stati deliberati a favore dei Comuni della provincia di Cuneo:

- 8 contributi (totale 198.000 euro) relativi alla mobilità elettrica sostenibile per la realizzazione di colonne elettriche di ricarica e l'acquisto di automobili elettriche comunali.
- 14 contributi (totale 463.092 euro) per la riqualificazione energetica degli edifici comunali. Grazie al contributo erogato, è stato possibile attivare investimenti sul territorio provinciale pari a 2.147.174 euro, così ripartiti: 22% di contributo della Fondazione, 33% di risorse proprie dei Comuni richiedenti e 45% di incentivi nazionali per il risparmio energetico che si è riusciti ad attrarre sul territorio attraverso l'obbligo previsto dal bando di avvalersi del conto termico.
 - 9 contributi (totale 125.280 euro) per la realizzazione di audit e interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica di 52 Comuni della provincia in aggregazione. 



AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO**RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
DELLA SCUOLA ELEMENTARE
NEL COMUNE DI DIANO D'ALBA**

All'interno della Misura 3 (Riqualificazione energetica degli edifici) del Bando AmbientEnergia 2016, la Fondazione ha erogato 40.000 euro al Comune di Diano d'Alba per riqualificare l'edificio ospitante la scuola elementare, al fine di ottenere una razionalizzazione dei consumi energetici attraverso la sostituzione dei serramenti, la riqualificazione dell'impianto di illuminazione e dell'impianto termico.

Questa iniziativa consentirà di migliorare le performance energetiche dell'edificio e dotare il Comune di strumenti di monitoraggio e controllo dei consumi, così da poter meglio gestire la spesa che deriva dall'utilizzo dei propri immobili. 

AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO**MOBILITÀ ELETTRICA
IN PROVINCIA DI CUNEO**

All'interno della Misura 2 (Mobilità sostenibile) del Bando AmbientEnergia si è deliberato almeno un contributo per ognuno dei 7 Bacini di Mobilità presenti nel territorio della provincia di Cuneo, così come indicati nell'allegato A2 della Dgr n.34-3391 del 30 Mag-

gio 2016 (Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano). In questo modo è stata garantita una copertura omogenea del territorio provinciale con l'installazione di stazioni di ricarica e l'acquisto di automobili elettriche per le amministrazioni comunali di Alba, Borgo San Dalmazzo, Cavallermaggiore, Cuneo, Dronero, Fossano, Mondovì, Saluzzo. 



La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 15.000 euro la 29ª edizione della gara ciclistica “La Fausto Coppi - Le alpi del mare”. L'obiettivo della manifestazione non è solo quello di realizzare una competizione ciclistica tra gli atleti coinvolti, ma è anche quello di riuscire a sviluppare un brand del turismo in montagna che valorizzi il territorio delle vallate e in particolare le strade in quota della provincia di Cuneo. L'internazionalità della gara rappresenta inoltre un traino notevole per l'incremento di flussi turistici stranieri nella città di Cuneo e nelle località limitrofe. Nell'edizione del 2016, infatti, sono stati registrati circa 2.200 ciclisti provenienti da 25 nazioni di tutto il mondo. Sono stati oltre 450 gli stranieri che hanno partecipato all'evento e soggiornato nelle nostre vallate. Gli organizzatori della manifestazione hanno stimato un indotto turistico e promozionale sul territorio cuneese che supera i 500 mila euro. 🌀

TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

LA FAUSTO COPPI LE ALPI DEL MARE

TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'IRON BIKE GARA INTERNAZIONALE DI MOUNTAIN BIKE ESTREMA

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 15.000 euro la 23a edizione dell'Iron Bike che si è svolta dal 23 al 30 luglio 2016 e ha coinvolto 37 Nazioni dei cinque continenti. L'Iron Bike 2016 ha visto la partecipazione di 100 ciclisti da tutto il mondo, impegnati nella competizione più dura realizzata finora in questo settore. La manifestazione ha riproposto ai telespettatori le meraviglie paesaggistiche e naturali delle Valli Vermentagna, Gesso, Maira, Varaita, Po, Bronda, Infernotto, Chisone, Pellice, Germanasca e dei Parchi naturali più importanti della Regione Piemonte. Per questa ragione, i percorsi proposti dall'Iron Bike si sono affermati anche come veicolo di promozione e valorizzazione dei paesaggi antropici e naturali della nostra provincia, assicurandone grande visibilità a livello internazionale. ☺





EUROPA

LABORATORI DI FORMAZIONE E CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA PROGETTAZIONE EUROPEA

Il Programma RisorsEuropa è complessivamente volto a migliorare le capacità del territorio provinciale di attrarre risorse europee e si compone di diverse misure: il Bando Plafond Europrogettazione, iniziativa a sportello, assegna contributi a soggetti del territorio che partecipano a bandi a gestione diretta e indiretta dell'Unione Europea, con un sostegno alle spese di progettazione.

La Guida all'Europrogettazione, realizzata in collaborazione con Fondazione CRT e Fondazione

CARIPLO, fornisce un inquadramento di base sul tema della progettazione europea, mentre i laboratori di progettazione permettono di approfondire determinati bandi di origine comunitaria, accompagnando il percorso di costruzione dei dossier di candidatura. Le richieste di sostegno alla progettazione nel 2016 sono state 13. Ai laboratori hanno partecipato 130 iscritti provenienti da 38 Comuni della provincia di Cuneo: il 30% rappresentato da Associazioni senza scopo di lucro, il 29% da Enti locali, il 20% da Centri di formazione e il restante da altri soggetti. Il 69% del pubblico partecipante non aveva esperienza pregressa in progettazione europea e al termine dei laboratori sono state presentate 6 candidature su bandi europei. ☺

RICERCA E INNOVAZIONE SCIENTIFICA

EMERGENZE FITOSANITARIE DEL MAIS E SOSTENIBILITÀ DELLA FILIERA LATTE PIEMONTESE CON L'UNIVERSITÀ DI TORINO

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 280.250 euro, nell'ambito del Bando Ricerca Scientifica 2015-2016, un progetto di ricerca che consentirà di valutare la sostenibilità dei principali percorsi produttivi delle aziende da latte del cuneese in relazione alla qualità degli alimenti zootecnici derivati dalla coltura del mais. Al termine del progetto, verranno quantificati i rischi potenziali creati dalle re-

centi emergenze fitosanitarie (insetti dannosi, funghi fitopatogeni e micotossigeni) sulla qualità e sanità degli alimenti zootecnici derivati e i rischi di contaminazione da micotossine, sporigeni aerobi e residui di agrofarmaci lungo la filiera produttiva. Il progetto permetterà di definire percorsi agronomici alternativi capaci di mantenere elevato il livello di salubrità delle produzioni, incrementando nel contempo la sostenibilità ambientale dei processi produttivi e riducendo gli impatti sulla salute umana derivati dall'utilizzo generalizzato di agrofarmaci. 



RICERCA E INNOVAZIONE SCIENTIFICA

SVILUPPO DI UN SISTEMA HARDWARE E SOFTWARE CON INFRASTRUTTURA IN CLOUD PER L'ASSISTENZA E CURA A DISTANZA NEL TERRITORIO DELL'ASL CN2

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 76.000 euro, nell'ambito Bando Ricerca Scientifica 2015-2016, un progetto per lo sviluppo di un sistema hardware e software con infrastruttura in cloud per l'assistenza e cura a distanza. Il progetto ha l'obiettivo di ottimizzare la connettività mobile, implementare nuove funzioni video e realizzare un nuovo modello light di stazione a remota. L'impiego di questo sistema di cura e assistenza a distanza può consentire di migliorare la qualità e quantità dei servizi erogati per soddisfare i bisogni dei pazienti, mantenendo costi

sostenibili per il sistema sanitario, integrare le cure specialistiche ospedaliere con elevati livelli di assistenza domiciliare, valutare e risolvere tempestivamente, senza necessità di ricovero, eventuali problemi clinici che possono essere causa di gravi complicanze. La versatilità del sistema consentirà inoltre di immaginarne l'applicazione anche in quei luoghi o comunità per i quali il trasporto è estremamente gravoso e in campo educativo per il personale sanitario. 



Il progetto Flavescenza dorata è l'iniziativa di ricerca integrata per la lotta e il contenimento della fitoplasmosi della vite "Flavescenza Dorata", realizzata con il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali dell'Università di Torino, in rete con altri centri di ricerca di eccellenza italiani, Fondazioni di origine bancarie e Consorzi/Associazioni del settore. Inteflavi ha preso avvio nel 2014 e si caratterizza per un approccio di studio integrato su pianta, vettore, fitoplasma e, tramite il lavoro di differenti gruppi di ricerca, si propone di ottenere risultati teorici e pratici con la possibilità di sperimentazione e verifica sul campo, per comprendere l'epidemiologia della malattia limitandone la diffusione. Il budget del progetto è di 515 mila euro e la Fondazione lo cofi-

RICERCA E INNOVAZIONE SCIENTIFICA

PROGETTO FLAVESCENZA DORATA

nanzia con 300 mila euro. Contribuiscono al sostegno del progetto la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, il Consorzio Tutela Barolo e Barbaresco, il Consorzio Tutela del Roero, il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato e l'Associazione Albeisa.

Ad oggi sono state effettuate indagini metaboliche e trascrittomiche che hanno portato all'individuazione di novi geni marcatori di biodiversità dando la possibilità di svolgere una tracciatura della struttura genetica della FDP nelle piante di 6 vigneti analizzati. ☯



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Il 2016 si è caratterizzato per la prima edizione del Bando Patrimonio Culturale, che ha raccolto le istanze di restauro, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali, negli anni passati deliberate tramite le sessioni erogative.

Nell'anno di conclusione del progetto triennale dedicato alla valorizzazione delle risorse artistiche neogotiche del territorio cuneese (Il cuNeo gotico), si è tenuta, nel complesso monumentale di San Francesco a Cuneo, l'esposizione di arte applicata "Artieri Fantastici", ed è stata pubblicata la guida turistico-culturale "Il cuNeo gotico. Temi e itinerari nella provincia di Cuneo". Nel 2016 è stata infine lanciata la seconda edizione del Bando Musei Aperti e a livello nazionale la Fondazione ha partecipato alla nuova edizione del Bando fUnder35.

Per il settore dell'Arte, sono stati deliberati contributi a terzi sia nell'ambito della Sessione erogativa generale sia per manifestazioni artistiche e culturali nelle Sessioni stagionali per eventi.

GLI AMBITI DI INTERVENTO APERTI NEL 2016:

MANIFESTAZIONI CULTURALI E ARTISTICHE

PATRIMONIO CULTURALE: VALORIZZAZIONE E RESTAURO

MUSEI E ISTITUTI DI CULTURA

CULTURA E CREATIVITÀ



MUSEI E ISTITUTI DI CULTURA

BANDO MUSEI APERTI

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 180.000 euro il Bando Musei Aperti. L'iniziativa, rivolta alle strutture museali e agli istituti di cultura esistenti nella provincia di Cuneo, è finalizzata al coinvolgimento di nuovi pubblici ed all'elaborazione di piani di comunicazione innovativi in grado di migliorare l'accessibilità e la diffusione dei contenuti perseguendo l'obiettivo di incentivare nel medio periodo il ruolo dell'istituzione museale quale centro di produzione culturale diffuso sul territorio.

Il bando è stato sviluppato in due fasi: una prima di candidatura e individuazione delle idee progettuali, sulla base delle quali sono stati selezionati 11 progetti che hanno avuto accesso alla formazione e all'accompagnamento finalizzato alla definizione di dettaglio; una seconda fase al termine della quale sono stati deliberati i 3 progetti vincitori.

Alcuni risultati del Bando Musei Aperti 2016:

- 12 idee progettuali sono state presentate entro i termini previsti;
- 20 ore di formazione per 30 operatori culturali;
- più di 50 enti di diversa natura messi in rete;
- 3 progetti deliberati per un importo complessivo di 180.000 euro. ©

MUSEI E ISTITUTI DI CULTURA

PLAY - ESPLORAZIONI SONORE: MEMORIA, TRADIZIONI, (RI)SCOPERTA DELLA FABBRICA DEI SUONI

Nell'ambito del Bando Musei Aperti, la Fondazione ha sostenuto con un contributo di 60.000 euro l'iniziativa "Play – esplorazioni sonore: memoria, tradizioni, (ri)scoperta" che consentirà di incrementare il numero complessivo di visitatori del sistema museale gestito dalla Cooperativa Sociale La Fabbrica dei Suoni, diversificando la tipologia rispetto a quella attualmente prevalente, concentrando la progettualità specifica sul target over 60 anni. Questo progetto potrà modificare la percezione del sistema museale "La Fabbrica dei Suoni - L'Atlante dei Suoni" da "negoziò" in cui il visitatore acquista un'esperienza a luogo accogliente e aperto in cui il visitatore vive e crea la propria esperienza. Tra le attività che verranno sviluppate ci sono un ciclo di lezioni-concerto in cui sarà possibile ascoltare musica eseguita da giovani musicisti commentata da un maestro. Inoltre verranno svolte attività di recupero della memoria storica di canzoni, nenie e ninne nanne, e verranno proposte attività specifiche per una visita nonni-nipoti, capace di aprire la possibilità di un confronto intergenerazionale sull'esperienza vissuta attraverso una narrazione con gli occhi di due generazioni diverse, ma legate da un rapporto speciale. 🌀



La Fondazione ha promosso il Bando Patrimonio Culturale con un budget di 980.000 euro. Il bando ha l'obiettivo di valorizzare i tesori del nostro territorio attraverso interventi di restauro, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili, con una programmazione a medio e lungo termine. Il Bando Patrimonio Culturale si divide in tre sezioni:

- Sezione 1: interventi di restauro e valorizzazione: risorse disponibili 700 mila euro;
- Sezione 2: interventi di manutenzione: risorse disponibili 150 mila euro;
- Sezione 3: interventi di valorizzazione: risorse disponibili 130 mila euro.

Alcuni risultati:

Nel Bando Patrimonio culturale 2016:

- Sezione 1: 80 richieste pervenute, 20 contributi deliberati per un importo pari a 750.850 euro
- Sezione 2: 17 richieste pervenute, 10 contributi deliberati per un importo pari a 87.000 euro
- Sezione 3: 12 richieste pervenute, 10 contributi deliberati per un importo pari a 132.000 euro 🌀



PATRIMONIO CULTURALE

**BANDO
PATRIMONIO
CULTURALE**

PATRIMONIO CULTURALE

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA CAPPELLA DI SAN BERNOLFO A MONDOVÌ

Nell'ambito del Bando Patrimonio Culturale, la Fondazione ha sostenuto con un contributo di 70.000 euro il progetto di restauro della cappella di San Bernolfo a Mondovì, edificio risalente al 1300, probabilmente la prima cappella della città, che ha conservato la spoglie di San Bernolfo e San Donato prima che fossero collocate nella Cattedrale di Piazza Maggiore. L'intervento di restauro vuole essere il volano per una sua nuova vita. Rimettendo in funzione lo spazio della chiesa e restituendolo al servizio della comunità, infatti, la cappella amplia i suoi riferimenti oltre i confini della parrocchia e del quartiere, affacciandosi a una dimensione cittadina, per diventare luogo di incontro, scambio e crescita umana.

Tra le azioni principali in programma vi sono il ripristino del tetto, il restauro delle pitture parietali in vista, della parete frontale antica esterna e dell'affresco sulla porta attuale. Si prevede inoltre di realizzare un nuovo impianto di illuminazione interna per rendere visibili gli affreschi parietali e un nuovo sistema di sedute per il pubblico, modulare e mobile in modo da ottimizzare lo spazio. 





MANIFESTAZIONI E PROGETTI CULTURALI

IL CUNEO GOTICO - INIZIATIVE ESPOSITIVE E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA

Il cuNeo gotico è il progetto culturale ed espositivo che la Fondazione CRC ha realizzato nel triennio 2014-2016, dedicato all'affascinante tema del neogotico storico e contemporaneo nelle arti, riconosciuto a livello internazionale e ben radicato nella tradizione locale del cuneese. L'obiettivo del progetto è stato duplice: valorizzare il patrimonio della provincia di Cuneo con le architetture neogotiche ottocentesche di Pelagio Palagi e Giovanni Battista Schellino a Racconigi, Pollenzo, Dogliani, o le presenze delle Masche e degli "eretici" Catari nel

folklore delle Langhe e delle Vall e contestualmente stimolare una riflessione sull'eredità e sull'attualità del neogotico a livello internazionale. Un'operazione culturale che si è sviluppata in tre anni attraverso mostre, concerti, visite guidate, convegni e conferenze sul territorio cuneese, con interessanti ricadute per il turismo in provincia. **Alcuni risultati:**

- Numero complessivo di visitatori alle mostre realizzate: 15.897 persone
- Numero di partecipanti alle visite guidate nei beni neogotici: 836 persone
- Numero di uscite editoriali a livello nazionale degli uffici stampa: 354 uscite editoriali
- Numero di uscite editoriali a livello locale: 83 uscite editoriali
- Numero di guide turistico culturali realizzate e distribuite gratuitamente: 500 copie ©

MANIFESTAZIONI E PROGETTI CULTURALI

FESTIVAL COLLISIONI DI BAROLO

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 15.000 euro il progetto Collisioni 2016 che si è svolto a Barolo da 15 al 18 luglio. Questa iniziativa rappresenta uno dei festival culturali più partecipati in Piemonte. Con oltre 110 mila presenze nell'ultima edizione, infatti, Collisioni è diventata un vero e proprio motore economico, turistico e culturale del territorio che ha una ricaduta di oltre 4 milioni di euro a fronte di meno di un decimo di spesa pubblica e un'eccezionale risposta del pubblico proveniente da tutta Italia e dall'estero. Una parte fondamentale del Festival è rappresentato dal progetto giovani, un piano di residenze attive per ragazzi provenienti da tutta

Italia, specie da zone disagiate, per promuovere il protagonismo giovanile negli eventi culturali e la loro partecipazione diretta sia come spettatori sia come organizzatori.

Alcuni risultati:

Festival di letteratura e musica:

110.000 presenze, 45 incontri con autori, 40 concerti, 428 camere di hotel in 17 strutture, 400 volontari, più di 3 mila pasti distribuiti ai volontari, 8 Regioni italiane coinvolte dall'organizzazione, 1.800 pasti serviti nell'area catering, 15.000 macchine parcheggiate.

Progetto giovani:

500 ragazzi ospitati, 22 band emergenti, oltre 50 fotografi e video maker, 30 fumettisti, 10 laboratori per bimbi e più di 150 volontari coinvolti nei giorni di Festival. 🌀

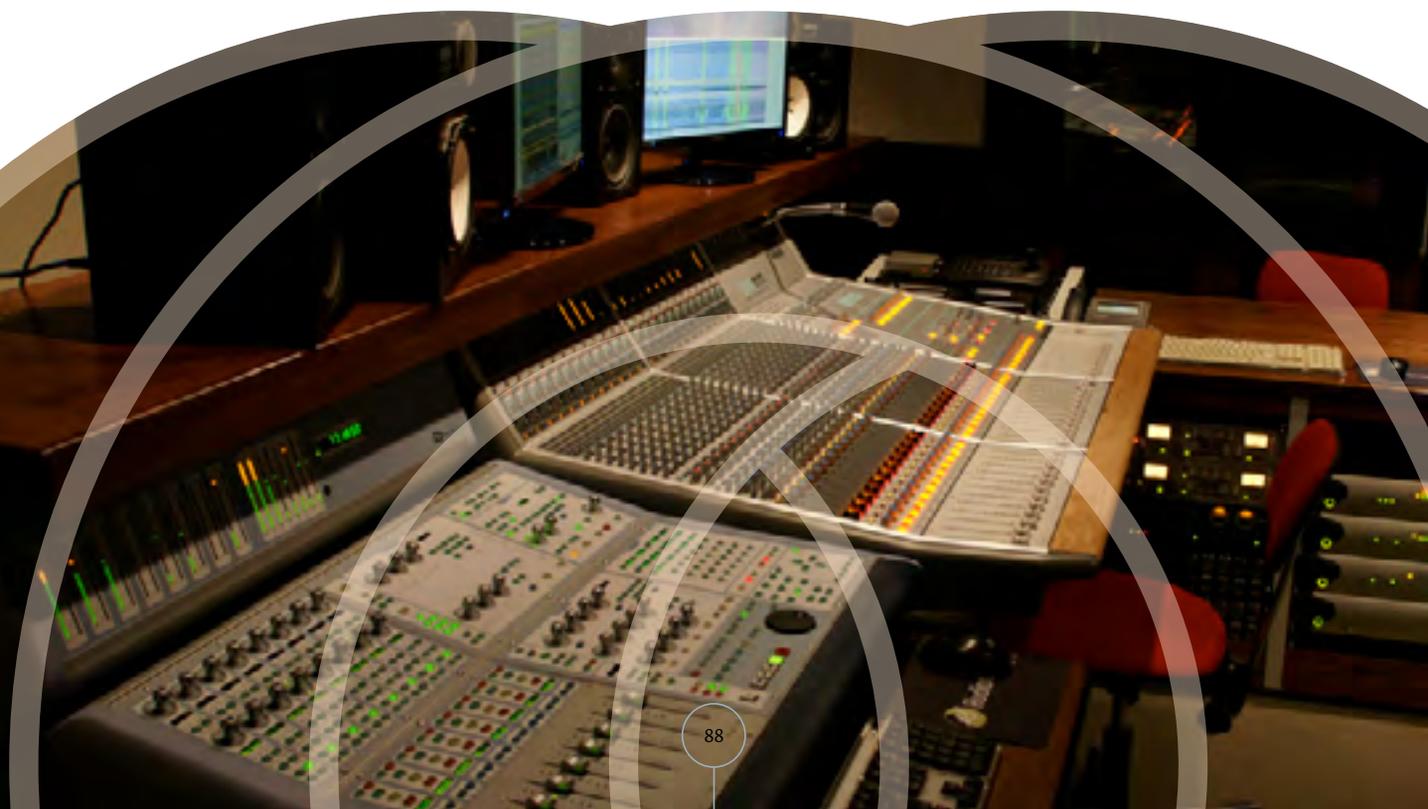


CULTURA E CREATIVITÀ

MIGLIORAMENTO DELLA SALA CONCERTI E REGISTRAZIONE APM NELLA FONDAZIONE SCUOLA DI ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE DI SALUZZO

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 15.000 euro il progetto di miglioramento delle strutture dell'APM di Saluzzo che prevede l'adeguamento delle caratteristiche acustiche della Sala Verdi con il fine di ottenere il valore ottimale del tempo di riverberazione e una fruizione ideale della sala per tutte le attività in essa realizzate. In questo modo, la struttura è stata aperta a nuovi utilizzi oltre quelli concertistici: di registrazioni in studio, riproduzioni audiovisive e rappresentazioni artistiche musicali. Tra i lavori effettuati due box insonorizzati smon-

tabili e la nuova posa della pavimentazione in legno di rovere mediante l'utilizzo di pannelli fonoassorbenti. Questi miglioramenti strutturali rappresenteranno un significativo miglioramento dell'attività didattica per i 54 allievi che ogni anno frequentano i corsi tecnologici e per circa i 250 allievi dei dipartimenti di musica, danza e teatro. ©





La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 10.000 euro il 2° Convegno Nazionale Suzuki 2016, organizzato dall'Istituto Suzuki Italiano e dal Comune di Cuneo, che si è svolto da sabato 29 ottobre a martedì 1° novembre 2016 a Cuneo. L'iniziativa ha visto la partecipazione di oltre duemila persone provenienti da tutte le regioni italiane: seicento bambini e ragazzi, accompagnati dalle famiglie e oltre cento insegnanti Suzuki.

CULTURA E CREATIVITÀ

CONTRIBUTO PER IL 2° CONVEGNO NAZIONALE SUZUKI

Il programma ha previsto anche una Marching band, partecipata da centinaia di persone. Al Concerto di chiusura, di fronte agli spalti gremiti, si sono esibiti contemporaneamente seicento musicisti: dai bambini più piccoli agli allievi più grandi dell'Istituto. La manifestazione ha ricevuto una grande attenzione dei media locali e visibilità online tramite il sito istituzionale, la pagina Facebook che ha raggiunto in pochi giorni una copertura di oltre 50 mila persone e quasi 16 mila visualizzazioni dei video. 🌀



PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Il 2016 è stato l'anno della seconda edizione del Bando Cantiere Nuovo Welfare, con il rinnovo delle misure per l'efficientamento e l'innovazione di servizi sociali, lo sviluppo di distretti di economia sociale e solidale e il supporto a servizi di sostegno della domiciliarità per persone anziane. È proseguito e si è concluso il progetto Vela per l'autonomia delle persone con disabilità intellettiva, mentre per il contrasto alle nuove povertà sono state realizzate due nuove edizioni dei progetti Emergenza Casa ed Esperienza Lavoro. Le fasce di popolazione più disagiate sono state oggetto anche di un nuovo Bando Emergenza povertà, così come è stato consolidato il progetto di monitoraggio dei dati, realizzato con le Caritas del territorio (Ascolto in rete). Con un nuovo bando per siti YEPP (Youth Empowerment Partnership Programme) e il progetto Polaris, la Fondazione ha rinnovato il suo impegno per il protagonismo dei giovani; per la prima volta è intervenuta sul tema dell'accoglienza delle persone migranti, sia a livello territoriale in collaborazione con la rete di cooperative Rifugiati in rete (Progetto Migranti) sia a livello nazionale, con il Bando Never Alone cofinanziato da otto fondazioni italiane. Nella Sessione erogativa generale sono stati deliberati numerosi contributi a iniziative volte a prevenire il disagio minorile e a incrementare l'autonomia delle persone con disabilità.

GLI AMBITI DI INTERVENTO APERTI NEL 2016:

PREVENZIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

CONTRASTO A NUOVE POVERTÀ

LAVORO E IMPRENDITORIA

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

DISABILITÀ E DOPO DI NOI

VELA VERSO L'AUTONOMIA

Tra il 2015 e il 2016 la Fondazione ha promosso e sostenuto con un importo complessivo di 250 mila euro l'iniziativa "Vela - verso l'autonomia", volta a promuovere l'autonomia e la piena inclusione sociale, abitativa, lavorativa e culturale delle persone con disabilità intellettiva.

Il progetto si è articolato su 4 aree di azione:

- formazione delle famiglie e delle persone con disabilità, attraverso percorsi di autonomia e vita indipendente, per famiglie con figli dagli 0 ai 12 anni;
- accompagnamento personalizzato all'abitare indipendente;
- percorsi di sostegno al lavoro, con azioni di tutoraggio a giovani con disabilità e la creazione di strumenti per le aziende finalizzati a rendere efficace e duraturo l'inserimento lavorativo;
- attività di promozione culturale rivolte a tutta la cittadinanza.

Oltre 162 famiglie e 93 enti/associazioni hanno manifestato interesse nel progetto e 38 famiglie sono state coinvolte direttamente nei percorsi. Sono state dedicate più di 1.700 ore per interventi educativi con i beneficiari. 3 giovani (su 6 partecipanti) che hanno avviato il percorso di autonomia abitativa ora vivono da soli. 13 dei 15 ragazzi che sono stati inseriti nelle attività lavorative hanno avviato il tirocinio formativo; 3 di questi hanno già ricevuto una proposta di lavoro al termine del tirocinio. Con la campagna di Crowdfunding "Noi sosteniamo Progetto Vela" sono stati raccolti 1.772 euro. È stata realizzata 1 web serie in 10 puntate dal titolo "Vela Spiegata" dedicata interamente al progetto, che ha raggiunto più di 9.300 visualizzazioni. Il convegno finale de 2-3 dicembre ha visto la partecipazione di 200 persone. 🌐





CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI CRISI ECONOMICA

BANDO EMERGENZA POVERTÀ

Il Bando Emergenza Povertà 2016 promuove interventi a sostegno di emergenze sociali e al contempo favorisce una maggiore strutturazione e professionalizzazione delle organizzazioni/associazioni caritatevoli che operano sul territorio della provincia, incentivando la creazione di reti di collaborazione tra pubblico e privato, supportando le fasi di monitoraggio e gli strumenti utilizzati.

Il Bando Emergenza Povertà si struttura in due misure che prevedono da un lato sostegni istituzionali alle attività di risposta emergenziale realizzate da enti caritatevoli

e dall'altro progetti specifici per rispondere a determinati bisogni (es. emergenza alimentare, emergenza abitativa -prima accoglienza/ospitalità-, diritto allo studio, sostegno alle famiglie in difficoltà, ecc.).

Alcuni risultati:

- Numero richieste contributo pervenute: 21 con un totale di importo richiesto pari a 357.000 euro.
- Numero richieste deliberate: 6 della Misura A e 8 della Misura B con un importo complessivo di 225.000 euro. ☺

CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI CRISI ECONOMICA**“DONNE DI FERRO”
CON L'ASSOCIAZIONE SOCIETÀ
DI SAN VINCENZO
DE PAOLI ONLUS - CUNEO**

Nell'ambito del Bando Emergenza Povertà, la Fondazione ha sostenuto con un contributo di 20.000 euro l'iniziativa “Donne di ferro” che nasce dal bisogno di rispondere alle richieste di donne sole, talvolta con figli minori, che si trovano in situazione di fragilità complessa (perdita della casa, disoccupazione o inoccupazione, conflittualità familiare, assenza di reti sociali, problematiche sani-

tarie...). Il progetto si sviluppa principalmente secondo le seguenti attività:

- accoglienza presso casa madre della speranza della donna (a volte con figli minori a carico)
- sostegno e accompagnamento da parte delle volontarie e operatrici sociali e all'occorrenza di consulenti collaboratori (psicologhe, avvocati, medici, assistenti sociali...)
- frequenza di tirocinio formazione lavoro retribuito
- allestimento presso l'accoglienza femminile di una stanza adibita a stireria per sperimentare sul territorio una “stireria sociale” 

CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI CRISI ECONOMICA

PROGETTO EMERGENZA CASA

Nel 2016, la Fondazione ha promosso la quinta edizione del progetto EmergenzaCasa, con un investimento complessivo di 980 mila euro. L'iniziativa ha come obiettivo il contrasto all'emergenza abitativa nei Comuni della provincia di Cuneo che aderiscono all'iniziativa, attraverso contributi economici e servizi di accompagnamento a sostegno di famiglie e soggetti in difficoltà.

Il progetto si compone di 3 misure, volte a dare una risposta a diversi bisogni: prevenzione degli sfratti (Misura 1), gestione delle situazioni di emergenza abitativa attraverso ristrutturazioni e acquisto arredi (Misura 2); sostegno all'abitare indipendente per giovani under 30 (Misura 3).

I partner dell'edizione del 2016 sono stati i Comuni di Alba, Borgo San Dalmazzo, Boves, Bra, Busca, Caraglio, Cervasca, Ceva, Cuneo, Dronero, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Racconigi, Sommariva del Bosco e Verzuolo; in ciascuno di questi territori si sono costituite le Commissioni locali per l'emergenza abitativa, con la partecipazione degli Enti gestori dei Servizi socio assistenziali e delle Caritas delle zone di riferimento.

Alcuni risultati:

Al 31 dicembre 2016 i patti sottoscritti dalle Commissioni locali sono stati 591 per un importo erogato pari a 781.970 euro; sono stati complessivamente rinegoziati 132 nuovi contratti a canone concordato. 



CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI CRISI ECONOMICA***KAPLA': PERCORSI DI SALUTE BENESSERE E CURA
PER COSTRUIRE UNA COMUNITA' EDUCANTE
NELL'UNIONE MONTANA VALLI MONGIA E CEVETTA
LANGA CEBANA ALTA VAL BORMIDA***

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 20.000 euro il progetto Kaplà che nasce con la finalità di creare una rete di aiuto per gli adolescenti e le famiglie prevenendo comportamenti devianti e allo stesso tempo valorizzando il territorio e i minori che in esso vivono. Le principali attività che verranno realizzate saranno diversificate a seconda dell'età: per la fascia adolescenti percorso di conoscenza dei servizi socio sanitari presenti nel cebano avvicinando i ragazzi al volontariato e ad attività solidaristiche, itinerari storico naturalistici; per le famiglie sostegno socio educativo per bambini, preadolescenti e adolescenti, attività di informazione e prevenzione, itinerari storico naturalistici. Come risultati si attendono uno sviluppo di maggiori competenze educative della comunità locale con conseguente diminuzione di comportamenti a rischio dei minori e un incremento della rete dei servizi per le famiglie attraverso il coinvolgimento delle stesse in attività informative e che favoriscono il benessere psicofisico stimolando la relazione genitori/figli. ☺

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 18.000 euro il potenziamento del progetto CAM con l'obiettivo di allargare le occasioni di socializzazione e relazione per i ragazzi e le loro famiglie, soprattutto in territori frammentati come quelli che caratterizzano l'Alta Langa e il Roero.

La relazione educativa che coinvolgerà famiglie, scuole, parrocchie e associazioni di volontariato favorirà l'osservazione del contesto, l'individuazione delle esigenze e dei vincoli da superare, la valorizzazione delle competenze dei minori. Tra i risultati auspicati dal progetto vi sono:

- riduzione della dispersione scolastica, dell'isolamento socio-educativo e dell'emarginazione sociale dei minori in obbligo scolastico (indicatori: ripetenze, basso rendimento scolastico, mancata partecipazione ad attività socializzanti);
- sostegno allo sviluppo di una crescita armonica del minore attraverso l'aumento delle competenze individuali (life skills);
- realizzazione di un community working che rafforzi reti di legami sul territorio indispensabili per consentire ai bisogni e alle risorse di emergere in modo codificato in un'ottica di un sostegno reciproco. ☺

CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI CRISI ECONOMICA

PROGETTO CAM IN ALTA LANGA E ROERO





EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nel 2016 si sono consolidate le attività di formazione degli insegnanti e innovazione dei metodi didattici, tramite la terza edizione del progetto Officina Didattica, sono proseguite le attività del programma *MoviMenti* sui temi dell'orientamento e del rafforzamento delle competenze trasversali professionali, sono entrate nel vivo le attività del progetto *Sicuri per scelta* – sui comportamenti e metodi di sicurezza – e *Pace Partecipazione attiva* alla cittadinanza europea, ed è stata portata avanti la progettazione di un'iniziativa sperimentale di educazione finanziaria nell'ambito del progetto *Save Scuola aperta verso l'economia*. Il settore Educazione non ha filoni aperti nell'ambito delle Sessioni erogative, essendo tutti i contributi deliberati a favore del territorio veicolati tramite bandi: il Bando Infanzia, alla sua prima edizione, e il Bando Infrastrutture scolastiche, con due misure volte alla messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione degli edifici scolastici e per la formazione professionale.

GLI AMBITI DI INTERVENTO APERTI NEL 2016:

SUCCESSO SCOLASTICO E INNOVAZIONE DIDATTICA

ORIENTAMENTO, COMPETENZE TRASVERSALI PROFESSIONALI

LE EDUCAZIONI

INFRASTRUTTURE PER LA FORMAZIONE



SCUOLE NUOVE E SICURE

BANDO INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE

Il Bando è dedicato a interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione degli edifici e ambienti scolastici e per la formazione professionale. Il Bando è suddiviso in due misure:

- Misura 1) Interventi strutturali con obiettivo di incrementare la funzionalità e la messa in sicurezza delle strutture di istruzione e formazione professionale esistenti;
- Misura 2) Miglioramento degli spazi educativi e manutenzione ordinaria con obiettivo di migliorare la qualità degli spazi e dell'ambiente educativo e favorire la presa in carico da parte di ragazzi e famiglie delle aule e degli spazi della scuola.

Alcuni risultati:

Misura 1): 50 richieste di contributo presentate; 22 progetti deliberati con 1,2 milioni di euro di contributi

Misura 2): 41 richieste di contributo presentate; 25 progetti deliberati con 163.000 euro di contributi. ©

SCUOLE NUOVE E SICURE

SPAZI NUOVI A SCUOLA NELL'ISTITUTO BARUFFI DI CEVA SEDE DI ORMEA

Nell'ambito del Bando Infrastrutture – Misura 2, la Fondazione ha sostenuto l'iniziativa con un contributo di 2.300 euro per il miglioramento di due spazi scolastici utili alla formazione degli allievi dell'IPSASR di Ormea: lo spogliatoio per le attività pratiche e il laboratorio di scienze. Con questo progetto sarà possibile risistemare gli spazi dotandoli delle

corrette attrezzature per renderli maggiormente fruibili, con il fine di permettere ai ragazzi di lavorare in sicurezza e in ambienti funzionali. ☺



SCUOLE NUOVE E SICURE

BANDO INFANZIA

La Fondazione ha promosso il Bando Infanzia con un contributo complessivo di circa 200 mila euro, per sostenere progetti pedagogici ed educativi presentati in rete da parte di più soggetti, con un'ottica verticale 0-5 anni, volti a:

stimolare una visione di medio-lungo periodo del servizio educativo dalla prima infanzia incoraggiare la riflessione della comunità attivare i principali soggetti coinvolti nell'educazione dei bimbi in un lavoro di squadra aumentare la diffusione, la qualità e la fruizione dei servizi per la prima infanzia come

momento formativo del bambino creare luoghi di sviluppo dell'autonomia e della libertà del bambino e futuro adulto, con sviluppo di tutte le sue risorse e consapevolezza delle proprie caratteristiche

Alcuni risultati:

- 19 richieste di contributo presentate, 5 richieste deliberate per un importo pari a 199.500 euro
- Oltre 80 enti coinvolti nei partenariati. 🤝





SCUOLE NUOVE E SICURE

PROGETTO “TEMPO DI ATTENZIONI” NEL COMUNE DI CUNEO

Nell’ambito del Bando Infanzia, la Fondazione CRC ha sostenuto con un contributo di 39.500 euro il progetto “Tempo di Attenzioni” del Comune di Cuneo, che intende proporsi come strumento per sviluppare le azioni previste dal progetto “Attenzioni Congiunte”, oltre a rappresentare un elemento di connessione tra genitori e operatori, servizi rivolti alla prima infanzia, istituzioni scolastiche, associazionismo, privato sociale, al fine di rispondere alle esigenze di cura ed educative della fascia 0-5 anni, favorendo l’integrazione e la qualificazione dei servizi. Con l’intenzione di ampliare l’offerta formativa, verranno realizzati 24 percorsi laboratoriali (psicomotricità, musica,

teatro, pet therapy, grafico pittorica...), alcuni nuovi percorsi formativi rivolti ai bambini e ai genitori per le diverse tipologie di servizi (tra i quali ad esempio un percorso Montessoriano, un percorso sul metodo della globalità dei linguaggi e altri percorsi identificati dal Tavolo di lavoro). I destinatari diretti previsti saranno 1332 bambini frequentanti le strutture scolastiche coinvolte e 2000 genitori. 🌀

INNOVAZIONE DIDATTICA

OFFICINA
DIDATTICA

Nel 2016 la Fondazione ha promosso la terza edizione del progetto Officina Didattica, con una dotazione complessiva di 1 milione di euro. L'iniziativa prevede il sostegno alla diffusione di progetti didattici già sperimentati e valutati positivamente dalle scuole, con l'obiettivo di migliorare la qualità del sistema di istruzione provinciale attraverso progetti di formazione degli insegnanti, applicazione nelle classi, acquisto e utilizzo di nuove attrezzature didattiche. In questo modo, è stato possibile dare valore e risalto alle iniziative positive che le scuole hanno realizzato negli ultimi anni.

Alcuni risultati:

Edizione 2016:
A gennaio
2017 saranno
avviati gli 8
progetti fi-
nanziati nel
2016 con 64
scuole coin-
volte. ☺



INNOVAZIONE DIDATTICA

PROGETTO DELLA RETE DI GALILEO NEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI MONDOVI'

Nell'ambito di Officina Didattica 2016, la Fondazione ha sostenuto con un contributo di 72 mila euro il progetto presentato dalla rete degli Istituti di Mondovì.

Il progetto è partito da un'analisi dei bisogni che ha evidenziato difficoltà di apprendimento degli allievi di tutte le età nelle discipline scientifiche e carenza delle strutture laboratoriali in ordini scolastici inferiori a quello secondario. Da questo è scaturita la necessità di dare continuità allo sviluppo della competenza scientifica, mediante la didattica laboratoriale con l'utilizzo della metodologia peer to peer tra ordini di scuola diversi, per avere l'opportunità di implementare una comunità professionale che si riconosca in metodologie e costruisca un linguaggio comune anche attraverso percorsi di formazione, progettazione e valutazione. Inoltre, il progetto rappresenta un'opportunità per condividere e valorizzare i laboratori e i musei patrimonio delle diverse scuole. In particolare i licei e gli istituti superiori di Mondovì intendono formare i propri studenti quali tutor per gli alunni di ordine inferiore nelle visite ai loro musei e nelle attività laboratoriali e realizzare in cooperative learning esperienze che integrino in chiave moderna (anche mediante l'uso di smartphone) l'utilizzo degli strumenti antichi. ☺





ORIENTAMENTO

PROGETTO MOVIMENTI - ORIENTAMENTO

Nell'ambito del programma *Movimenti*, che interviene per orientare i giovani nelle scelte scolastiche e assicurare l'apprendimento di nozioni di base e competenze linguistiche durante il loro percorso di studio, grazie ai risultati della ricerca promossa dal Centro Studi e il coordinamento con la Provincia di Cuneo, nel 2015 è stato lanciato il Bando Orientamento, volto a finanziare progetti triennali aventi i seguenti obiettivi:

- aumento delle competenze degli insegnanti e dei genitori nei percorsi di orientamento;
- sostegno alla relazione docente/allievo a favore di pratiche orientative nel corso di tutta l'attività didattica;

- diffusione di strumenti leggeri e funzionali alle pratiche orientative e di informazione;
- coinvolgimento di figure professionali (educatori, orientatori, animatori...);
- stimolo dell'intera comunità a farsi carico del futuro dei ragazzi;
- aumento della consapevolezza e dell'autostima dei ragazzi nel momento della scelta del percorso di studi.

Alcuni risultati:

Nell'ambito del Bando Orientamento, la Fondazione ha deciso di finanziare, con un impegno anche sull'esercizio 2016, tutti i progetti passati alla II fase, che sono stati valutati positivamente e assicurano la copertura di tutto il territorio provinciale. Nel 2016 la Fondazione ha deliberato 14.000 euro aggiuntivi a favore di ciascuna delle cinque progettualità per sostenere interventi sperimentali precoci e attività di collegamento con le famiglie. ©

ORIENTAMENTO

ALLEANZA MONTAGNA CITTÀ

Nell'ambito del programma *MoviMenti*, il progetto biennale *Alleanza Montagna Città* intende garantire pari opportunità di successo scolastico ai giovani delle valli e la valorizzazione dei territori montani attraverso il rafforzamento di un rapporto di scambio e alleanza tra tutti i soggetti dei territori coinvolti, sia montani sia di città. Il progetto è nato da una ricerca condotta dal Centro Studi ed è stato avviato nella sua fase operativa nell'anno scolastico 2014/15, dopo un primo anno di approfondimento sul tema della scolarità degli allievi delle Valli cuneesi. Nell'ambito dell'iniziativa sono stati individuati 5 assi di intervento, riguardanti il tema dei trasporti, l'ospitalità e la divulgazione di forme residenziali alternative, l'orientamento, l'innovazione didattica e la sperimentazione di scambi tra montagna e città.

E' stata inoltre pubblicata la "Guida dello studente montano", presentata a Borgo S. Dalmazzo, Saluzzo e Garessio e consegnata in tutte le scuole facenti parte del progetto.

Alcuni risultati:

Sono stati coinvolti 679 alunni di scuola secondaria di primo grado, raccolti circa 1100 questionari e realizzati focus group con circa 630 studenti di scuola superiore. ☺



VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA STORICA

MEMORIA FUTURA

Il Bando Memoria Futura nasce da un progetto promosso dalla Fondazione CRC nel 2010 con l'obiettivo di valorizzare la memoria storica del territorio e favorirne il trasferimento alle giovani generazioni. Una sorta di "contenitore virtuale" di iniziative sul tema della memoria, realizzate attraverso progettualità proprie promosse

dalla Fondazione, attraverso l'identificazione di criteri da applicare nella scelta delle erogazioni a terzi e attraverso la destinazione di un budget dedicato alle iniziative di terzi sul tema della valorizzazione della memoria storica.

Alcuni risultati:

- 93 richieste di contributo presentate nelle due finestre di aperture del 2016
- 38 contributi deliberati per un importo pari a 153.000 euro. ☺





VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA STORICA

PROGETTO “MOSTRAMI A SCUOLA” DELL’ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA

Nell’ambito del Bando Memoria Futura la Fondazione ha sostenuto con un contributo di 3.500 euro il progetto “Mostrami a scuola” che nasce da alcune riflessioni maturate all’interno del museo della Resistenza negli ultimi anni, che diventano le principali motivazioni dell’iniziativa con l’obiettivo di far conoscere, al di fuori dei circuiti tradizionali e consolidati, il museo diffuso della resistenza e il patrimonio di mostre e di documentazione andando incontro alle esigenze degli istituti scolastici e proponendo un’attività in sede. Un elemento cardine attorno a cui si muove il progetto è quello di offrire agli studenti la possibilità di implementare lo studio della storia contemporanea attraverso l’utilizzo del linguaggio espositivo e dei ma-

teriali didattici ad integrazione dei tradizionali testi scolastici. Il museo, in linea con le nuove direttive che chiedono alle sedi scolastiche di diventare centri di animazione culturale, propone “mostrami a scuola” per promuovere i contenuti e i risultati delle ricerche storiche, svolte in occasione delle esposizioni. Alcune mostre itineranti sono messe a disposizione delle scuole così come i relativi pacchetti didattici. ☉

SALUTE PUBBLICA

Nel 2016 è stato lanciato per la prima volta il Bando per la prevenzione e promozione della salute, che traeva ispirazione e indicazioni dallo studio realizzato in precedenza e mirava a rafforzare le politiche di prevenzione e promozione della salute in provincia di Cuneo, per contribuire al progressivo e continuativo miglioramento delle condizioni di salute della popolazione. Ha inoltre preso avvio il progetto Punta su di te 2.0, volto alla sensibilizzazione e prevenzione del gioco d'azzardo patologico (GAP), in collaborazione con i Dipartimenti Dipendenze Patologiche dell'ASL CN 1 e CN2 e un'ampia rete territoriale già in essere dal 2013 con il coordinamento del CIS Compagnia di Iniziative Sociali.

Nella Sessione erogativa generale sono stati deliberati numerosi contributi per la formazione e la ricerca in ambito sanitario, per l'integrazione socio sanitaria e per l'innovazione tecnologica volta al miglioramento della capacità diagnostica e terapeutica delle strutture sanitarie della provincia.

GLI AMBITI DI INTERVENTO APERTI NEL 2016:

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

FORMAZIONE E RICERCA

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

PREVENZIONE E SALUTE NEI GIOVANI

PROGETTO PUNTA SU DI TE

Il progetto "Punta su di te 2.0" è un'iniziativa volta alla sensibilizzazione e prevenzione del gioco d'azzardo patologico (GAP), condivisa e progettata con la collaborazione dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche dell'ASL CN 1 e CN2, che si configura come l'evoluzione del progetto "Punta su di te" avviato in via sperimentale nel 2013 sul territorio albese dal consorzio Compagnia di Iniziative Sociali (CIS) e giunto a coinvolgere fin dal 2015 i 7 Comuni più popolosi della provincia di Cuneo, grazie al sostegno della Fondazione CRC e dalla Fondazione CRT.

Le attività del progetto si dividono in 3 aree di intervento: l'informazione e l'aggancio precoce, l'osservatorio del fenomeno e la formazione agli operatori. È stato inoltre realizzato un concorso on line "Play the game" che si concluderà il 30 aprile 2017 con la premiazione del miglior video e manifesto realizzato dai ragazzi. 🌀



PREVENZIONE E SALUTE NEI GIOVANI**BANDO PREVENZIONE**

Il Bando Prevenzione 2016 mira a rafforzare le politiche di prevenzione e promozione della salute in provincia di Cuneo, per contribuire al progressivo e continuativo miglioramento delle condizioni di salute della popolazione.

Il Bando è strutturato in due fasi: una prima fase di raccolta di idee progettuali a cui ha fatto seguito un accompagnamento metodologico per la progettazione di dettaglio e una seconda fase di valutazione finale dei progetti presentati.

I temi previsti dal Bando sono:

1. promozione della salute, con particolare riferimento a:

- promozione di una sana nutrizione e di corrette abitudini alimentari;
- promozione dell'attività fisica e miglioramento della mobilità sostenibile.

2. promozione della salute mentale, con particolare riferimento a:

- prevenzione del disagio psicologico;
- contrasto a solitudine e isolamento degli anziani;
- contrasto alle dipendenze da nuove tecnologie, riferito in particolare a bambini e adolescenti.

Alcuni risultati:

Sono state candidate sul Bando 10 idee progettuali, di cui 7 sono state ammesse alla seconda fase e hanno beneficiato del percorso di accompagnamento metodologico per la stesura dei progetti di dettaglio. Al termine del percorso, la Fondazione ha finanziato 6 progettualità, per un totale di 410 mila euro, coinvolgenti un significativo numero di soggetti pubblici e del privato sociale del territorio provinciale. 



PREVENZIONE E SALUTE NEI GIOVANI

PROGETTO DISPLAY DEL COMUNE DI BRA

Nell'ambito del Bando Prevenzione, la Fondazione CRC ha sostenuto con un contributo di 83.200 euro il nuovo centro, denominato "display", che dovrà offrire servizi e sperimentazioni con e sui media in ottica preventiva all'abuso e dipendenza da nuove tecnologie. La dipendenza da nuove tecnologie rientra tra le "dipendenze senza sostanze", è una modalità disadattiva nell'utilizzo delle stesse che va ben oltre le necessità lavorative e/o di svago diventando il vero e unico scopo di vita. Dal 2000 il centro steadycam dell'ASL CN2,

ha avviato in ambito sanitario, educativo e didattico, a livello locale, regionale e nazionale, riflessioni ed interventi sui temi della promozione della salute e della media education. Il nuovo centro "display" offrirà, con personale preventivamente formato:

"spazio visita" per viaggi di istruzione di scuole (studenti 9-13 anni) e servizi extrascolastici, con installazioni, attività virtuali e interattive.

20 laboratori sull'uso critico e consapevole dei media digitali nelle scuole dell'alta langa.

20 serate partecipative con genitori e cittadinanza.

1 percorso di formazione e supervisione a operatori e insegnanti perché questi possano realizzare attività in autonomia.

Colloqui ambulatoriali orientativi per minori/famiglie in condizione di fragilità ed esposti ai fattori di rischio. (CC)

ATTREZZATURE OSPEDALIERE

NUOVO ECOCARDIOGRAFO PER IL REPARTO DI CARDIOLOGIA DI MONDOVÌ

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 100.000 euro la sostituzione dell'ecocardiografo. L'apparecchio che fino ad oggi era in uso non risultava più rispondente ai requisiti di un ecocardiografo moderno e la qualità delle immagini era decaduta, oltre ad aumentare i costi di gestione, con manutenzioni non più garantite. Con lo sviluppo di tecniche ecocardiografiche e una migliore definizione dei bordi endocardici sono ora disponibili metodiche ecografiche più avanzate (tissue doppler imaging e strain con speckle tracking). Altri software innovativi sono l'eco tridimensionale sia con sonda transtoracica che transesofagea.

Gli esami ecocardiografici standard e di secondo livello, effettuati a Mondovì per i soli pazienti esterni negli anni 2013 – 2014 sono stati rispettivamente 2088 e 2346. La nuova attrezzatura permetterà l'ottenimento di una migliore accuratezza diagnostica e garanzia di archiviazione di immagini di qualità su applicazioni in uso nell'ASL CN1. (CC)

INTEGRAZIONE SERVIZI SOCIOSANITARI

FINALMENTE A CASA, E ORA? ICTUS, FAMIGLIA E DOMICILIARITÀ ACCOMPAGNATA DALLA SOCIETÀ COOPERATIVA PROGETTO EMMAUS

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 23.000 euro il progetto di domiciliarità della struttura di Rodello. Dall'analisi dei casi presi in carico dalla casa di cura la residenza di Rodello da parte delle volontarie dell'associazione ALICe Onlus (Associazione Lotta Ictus Cerebrale) Cuneo, gruppo di Alba, è emerso il bisogno di favorire il reinserimento al domicilio dei pazienti affetti da patologie neurologiche e sostenere i loro caregivers, anche in un'ottica di integrazione socio sanitaria dei servizi erogati.

Tra i risultati che questa iniziativa potrà portare vi sono: il miglioramento nella sensazione di solitudine dei caregivers, mantenimento del dialogo costruttivo tra terapisti, paziente, servizio sanitario e sociale, integrato e condiviso all'uscita dalla struttura riabilitativa, diminuzione del senso di disorientato del paziente e dei famigliari nel passaggio dal contesto protetto, della

struttura riabilitativa, al confronto diretto con le difficoltà di gestire autonomamente il paziente, confronto tra sperimentazioni realizzate su due territori diversi, volti a lavorare per la possibile definizione di un protocollo che metta a sistema un modello di intervento domiciliare socio-sanitario per il paziente colpito da ictus e i suoi famigliari, diminuzione dei ricoveri del paziente nella struttura dopo il suo rientro al domicilio, mancata (o ridotta) riospedalizzazione, aumento del risparmio collettivo-economizzazione e messa in rete di procedure condivise. ☯



ATTIVITÀ SPORTIVA



Nel 2016 sono proseguite le attività di formazione rivolte alla figura del Dirigente di Associazioni Sportive Dilettantistiche e alle attività per l'inclusione di persone con disabilità nelle realtà sportive della provincia (Progetto AtletiDomani), realizzate in collaborazione con la Scuola Regionale dello Sport del CONI; sono entrate nel vivo le attività di Sport a scuola, per la pratica sportiva diffusa tra gli studenti, ed è stata realizzata la seconda edizione del Bando Defibrillatori. Nella seconda parte dell'anno è stato lanciato il Bando Sport in giro, per l'acquisto di automezzi che possano facilitare la partecipazione dei giovani allo sport e incrementare la sicurezza dei trasferimenti alle strutture sportive. Nel settore Attività sportiva sono stati deliberato numerosi contributi sia nell'ambito della Sessione erogativa generale sia per manifestazioni sportive nell'ambito delle Sessioni stagionali per eventi.

GLI AMBITI DI INTERVENTO APERTI NEL 2016:

ATTIVITÀ SPORTIVA PER PERSONE CON DISABILITÀ

ATTIVITÀ SPORTIVA DEI GIOVANI

STRUTTURE SPORTIVE

I GIOVANI E LO SPORT

BANDO SPORT IN GIRO

La Fondazione ha promosso con un contributo complessivo di 360 mila euro il Bando Sport in Giro. L'iniziativa intende facilitare la partecipazione dei giovani allo sport e incrementare la sicurezza dei trasferimenti alle strutture sportive. Il bando ha sostenuto l'acquisto di automezzi da adibire al trasporto e all'accompagnamento dei giovani atleti che - per questioni logistiche, territoriali,

familiari o di altra natura - non possono raggiungere le strutture sportive dove vengono svolte le attività prescelte. Il bando ha cofinanziato l'acquisto di automezzi di medie dimensioni, minimo 8/9 posti, da parte di Associazioni Sportive Dilettantistiche e Società Sportive Dilettantistiche con sede legale ed operativa nelle zone di intervento tradizionali della Fondazione (albese, cuneese, monregalese).

Alcuni risultati:

34 associazioni sportive della provincia di Cuneo hanno ricevuto il contributo per l'acquisto di un pulmino. 🌀





I GIOVANI E LO SPORT

CON LA PALLAVOLO SI CRESCE INSIEME ALL'ASSOCIAZIONE LPM DI MONDOVÌ

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 25.000 euro le attività dell'Associazione LPM Pallavolo di Mondovì, che da anni è radicata sul territorio monregalese e desidera promuovere le iniziative sportive e a favore della corretta pratica della pallavolo, convinta che queste siano uno strumento utile al fine del miglioramento e del mantenimento delle condizioni psicofisiche delle ragazze più giovani, fondamentali per la tutela della salute, per acquisire stili di vita corretti e per una formazione educativa ed uno sviluppo positivo delle relazioni sociali. L'Associazione partecipa a tutti i campionati indetti dalla Federazione Italiana Pallavolo, dal minivolley fino alle categorie regionali e nazionali (serie A2), grazie al foltissimo settore giovanile, che permette

alle ragazze under 18 di disputare i campionati normalmente dedicati alle più "grandi".

LPM è una delle pochissime realtà italiane a disputare il campionato nazionale di serie A2 con molte atlete provenienti dal settore giovanile. Attraverso le attività dell'Associazione si intende promuovere oltre allo sport di qualità per tutti anche il carattere etico e solidale dello sport, essendo lo sviluppo delle relazioni sociali e aggregative particolarmente favorito dalle discipline "di squadra" quale la pallavolo. 🌀

LE INFRASTRUTTURE SPORTIVE

NUOVI SPOGLIATOI NEL CAMPO SPORTIVO DELLA PARROCCHIA SS. GALLO E NICCOLÒ DI CORNELIANO D'ALBA

A young child, wearing a dark blue zip-up jacket with a logo, is holding a large blue soccer ball. The child's hand is visible on the left side of the ball. The background is a blurred green field.

La Fondazione ha sostenuto con un contributo di 37.000 euro la ristrutturazione degli spogliatoi. Il campo sportivo della Parrocchia SS. Gallo e Niccolò di Corneliano d'Alba è stato luogo di aggregazione per numerosi anni, centro focale delle attività della Parrocchia e ritrovo pomeridiano per i giovani del paese. Da alcuni anni l'edificio degli spogliatoi versava in un forte stato di degrado, dovuto anche alla presenza di materiali pericolosi quali la copertura in fibre di amianto-cemento. Nell'anno 2015 sono iniziati i lavori per il rifacimento degli spazi interessati e con questo nuovo lotto di lavori ci si pone l'obiettivo di completare la struttura e di renderla completamente funzionante. Lo spogliatoio potrà nuovamente essere utilizzato dalla comunità e i ragazzi avranno nuovamente un luogo di ritrovo sorvegliato e controllato, in cui giocare in sicurezza. ©



www.fondazioneirc.it